

Proposta n° 03 dell'Area QUARTA Data 29.03.2019		cap. n. 61 29-03-2019
---	---	--------------------------

COMUNE DI CAPACI
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Originale di deliberazione della
Giunta Municipale

N° del Reg. 57 Data 01-04-2019	OGGETTO	Servizio Temporaneo di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica, nel territorio del Comune di Capaci, per mesi 2 (due) – Approvazione Progetto.
Parte Riservata all'Area II Bilancio 2019		NOTE
ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macroaggregato _____ Capitolo _____		

L'anno duemiladiciannove il giorno uno del mese di Aprile alle ore 18,4 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.
1) Presidente Pietro Puccio	X	
2) Componente Girolamo Billante	X	
3) Componente Rita Di Maggio	X	
4) Componente Maria Giambona	X	
5) Componente Aldo Sollami	X	

Presiede il Sindaco Pietro Puccio e partecipa il Segretario dott. Cristofaro Ricupati

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta.

Il Responsabile del Procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, su direttiva dell'A.C, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: ***“Servizio Temporaneo di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica, nel territorio del Comune di Capaci, per mesi 2 – Approvazione Progetto.”***

Premesso che:

- a) il Decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006e ss.mm.ii., disciplina il sistema di gestione rifiuti imponendo ai Comuni il compito di stabilire le modalità di gestione del servizio di raccolta rifiuti, quelle di conferimento della raccolta differenziata e quelle del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati per garantire una ottima gestione delle diverse frazioni ed il loro recupero;
- b) la legislazione vigente codifica quale prioritario obiettivo delle amministrazioni Comunali la corretta gestione ambientale dei rifiuti ed il recupero di materiali finalizzato al riciclaggio ai fini del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata ;
- c) la gestione dei rifiuti, di qualsiasi provenienza , costituisce attività di interesse pubblico e come tale è disciplinata al fine di garantire la protezione dell'ambiente e dell'uomo;
- d) gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale sono :
 - di migliorare in termini di efficienza e di recupero la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
 - salvaguardare l'igiene ambientale e la pubblica salubrit ;
 - tutelare il decoro;
 - implementare la gestione basata sulla riduzione delle quantit  da smaltire e sull'incremento della quota del materiale da riciclare;
 - la valorizzazione delle diverse frazioni merceologiche sin dalla fase di raccolta;
 - la riduzione della quantit  e della pericolosit  dei rifiuti da avviare allo smaltimento indifferenziata;

Considerato che nell'ambito delle competenza attribuite all'Area IV con decorrenza dal 24 luglio c.a., si annovera anche la gestione dei rifiuti, cio  il servizio per la raccolta differenziata nel territorio comunale;

Atteso che   obiettivo primario dell'Amministrazione Comunale l'adozione di tutte le misure e servizi al fine di garantire il servizio di raccolta differenziata per tutto il Comune di Capaci e pertanto perseguire il raggiungimento della raccolta differenziata posto dalla normativa nazionale e dalla programmazione regionale al fine di assicurare una elevata protezione dell'ambiente e della tutela igienico sanitaria;

Preso Atto della delibera di G.M. n. 69 del 28.04.2014 avente per oggetto *“Delimitazione dell'area di Raccolta ottimale per il Territorio Comunale di Capaci (ARO) ed atto di indirizzo per la predisposizione e l'approvazione degli atti fondamentali per l'affidamento, l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti”*;

Preso Atto della delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 21.05.2014 avente per oggetto *“Preso atto delimitazione della area di raccolta ottimale per il territorio comunale di Capaci (ARO) per la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti”*;

Vista la delibera di C.C. n. 34 del 06 agosto 2018 con il quale   stato approvato il Piano dei servizi di raccolta differenziata per il Comune di Capaci proposto dalla S.R.R. Palermo Area Metropolitana;

Dato Atto che la SRR – Palermo Area Metropolitana – ha rappresentato con nota prot. n. 21632 del 21/11/2018, il Consiglio di Amministrazione della stessa societ  nella riunione del 19/11/2018, ha approvato definitivamente gli atti propedeutici alle celebrazioni della gara per l'affidamento del servizio di gestione della raccolta dei rsu, per la durata 7 anni;

Vista l'ordinanza del Presidente n. 4/Rif del 7 giugno 2018 avente per oggetto: *“Disposizione per l'incremento della raccolta differenziata”*;

Vista la delibera di Giunta Municipale n. 181 del 4/09/2018 avente per oggetto: *“Direttiva autorizzazione per espletamento “gara ponte”, per servizio conferimento, raccolta e trasporto dei rr.ss.uu. nel territorio comunale”*;

Considerato con disposizione verbale il Sindaco ha dato disposto all'Ufficio Servizio Rifiuti di procedere, nelle more dell'espletamento delle procedure di affidamento del servizio di gestione rifiuti da parte del Commissario

straordinario della SRR, all'avvio di gara, per l'affidamento del servizio provvisorio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica, nel territorio del Comune di Capaci, per **mesi 2 (due)** ed altresì prevedere negli atti di gara la clausola di salvaguardia dei livelli occupazionali ed apposita clausola di risoluzione anticipata del contratto qualora la SRR dovesse individuare il gestore del servizio pluriennale prima del termine di scadenza dell'appalto del servizio provvisorio;

Preso atto che questo ufficio ha provveduto alla redazione del progetto del servizio provvisorio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica, nel territorio del Comune di Capaci, per mesi 2 (due), costituito dalla relazione tecnica, dal capitolato d'oneri, dal quadro tecnico economico e dal DUVRI;

Preso atto che il costo per il servizio provvisorio di cui al progetto sopra ammonta a complessivi € 188.600,00 soggetti a ribasso, mentre prevede un impegno di spesa complessivo, compreso di tutti gli oneri di discarica pari a € 303.325,60 così come da seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO		
		IMPORTO
A - costo del servizio da appaltare		
A1	costo del personale 20 unità	€ 130.000,00
A2	gestione del servizio comprensivo di attrezzature, mezzi d'opera compresi carburante, oli, manutenzione, assicurazioni, bolli, gestione	
	n 5 gasoloni per 26 gg a € 60 cad	€ 15.600,00
	n. 10 servizi autocompattatore a chiamata € 400/serv	€ 8.000,00
	n. 10 cassoni capacità 20 MC	€ 2.000,00
	n. 35 tiraggi a € 120 CAD	€ 8.400,00
	sommano	€ 34.000,00
A3	spese generali utile d'impresa 15% di A1+A2	€ 24.600,00
	costo servizio a base d'asta soggetto a ribasso	€ 188.600,00
B- oneri a carico del Comune		
B1	oneri smaltimento RSU indifferenziati (discarica C/da Bellolampo PA)	€ 62.000,00
B2	oneri smaltimento RSU differenziati recuperabili ed organico (piattaforme Carini e Palermo)	€ 26.000,00
	sommano	€ 88.000,00
C - sezione ricavi		
C1	corrispettivi CONAI (COREPLA-COMIECO-COREVE)	-€ 20.000,00
	sommano	-€ 20.000,00
D - somme a disposizione amministrazione		
D1	spese commissione di gara	€ 4.600,00
D2	spese di pubblicità	€ 1.000,00
D3	contributo ANAC	€ 375,00
D4	incentivo CUC 0,02/4 * servizio	€ 943,00
D5	progettazione interna e Rup 2%	€ 3.017,60
D6	imprevisti 5%	€ 9.430,00

D7	iva 10% su servizio	€ 18.860,00
D8	iva 10% su smaltimento	€ 8.800,00
	sommano	€ 47.025,60
	totale impegno finanziario (2 mesi)	€ 303.625,60

Accertato che il progetto è meritevole di approvazione per gli obiettivi che si intendono raggiungere;
Vista la determina del dirigente n. 78 del 19.02.2019 di nomina del responsabile unico del procedimento nella persona del Geom. Rocco Virga, in servizio presso l' AREA IV Servizio Rifiuti;

Considerato che:

- Risulta necessario procedere all'approvazione amministrativa del progetto;
- La normativa in materia rifiuti pone delle penalità economiche in capo agli Enti Locali che non raggiungono determinati obiettivi di raccolta differenziata e pertanto è indispensabile, al fine di evitare danni erariali in capo all'Ente, avviare un servizio anche temporaneo nelle more dell'affidamento del servizio pluriennale di competenza della SRR;
- ragioni di urgenza connesse all'esigenza di dare continuità, stabilità ed efficienza al servizio di raccolta dei rifiuti nell'ottica di prevenire emergenze di carattere igienico- sanitario legittimano il ricorso alla procedura negoziata di cui all'art. 63 del Codice dei contratti;

Vista la LR n. 9/2010 "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" così come modificata dalla LR n. 3/2013;

Richiamati:

- ✓ l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 4/RIF del 7 giugno 2018 con la quale il Presidente della Regione Siciliana, fra l'altro, dispone specifiche misure per incrementare sensibilmente la raccolta differenziata in tutto il territorio della Regione Siciliana.
- ✓ l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 6/RIF del 10 agosto 2018 avente per oggetto: *"Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Sicilia nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Ordinanza n.04/Rif del 7 giugno 2018 - Disposizioni per l'incremento della Raccolta differenziata-Integrazioni. Misure urgenti e straordinarie per gli impianti di recupero e trattamento"*;

Vista la determina sindacale n. 41/2018;

Vista la deliberazione di GM 13/2019;

Vista la determina settoriale n. 72/2019;

Dato Atto che con deliberazione n. 77 del 17/12/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio per l'anno 2018 ed il pluriennale 2018 – 2020;

Vista la delibera di Giunta Municipale n. 1 del 7/01/2019 avente per oggetto: "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2018/2020 – assegnazione risorse finanziarie ai Responsabili di Area;

Ritenuta la competenza della Giunta Municipale;

Visto il vigente regolamento comunale degli Uffici e dei Servizi visto il vigente O.R.EE.LL.;

Visto il vigente O.R.EE.LL.;

PROPONE DI DELIBERARE

Dare Atto di quanto sopra descritto in premessa e che qui di seguito si intende integralmente riportato e di fornire la seguente direttiva:

Approvare il progetto per l'affidamento del servizio provvisorio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica, nel territorio del Comune di Capaci, per 2 (due) mesi, costituito dalla relazione tecnica di



COMUNE DI CAPACI

Città Metropolitana di Palermo

Area IV – Servizio Rifiuti

Capitolato Speciale d'Appalto

Servizio Temporaneo di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica, nel territorio del Comune di Capaci, per mesi 2 (due).

Procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2 lettera c) del D.Lgs n. 50/20106 e ss.mm.ii.

DURATA: mesi 2;
IMPORTO COMPLESSIVO : € 188.600,00 OLTRE IVA
CODICE CIG:

IL PROGETTISTA
Dott. Urb. Paolo Modica

IL R.U.P.
Geom. Rocco Virga

ART. 1

Oggetto e procedure di affidamento

Il presente Capitolato Speciale individua i contenuti minimi ed essenziali e disciplina le procedure di affidamento ed erogazione del servizio provvisorio di *“spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica”* per il Comune di Capaci, tenendo conto:

- ✓ Delle specificità del territorio interessato;
- ✓ Delle caratteristiche previste per l'organizzazione della gestione, e comunque del rispetto di quanto prescritto:
 - Dalla normativa statale e regionale di riferimento, in particolare dal D.Lgs n. 152/2006 *“Codice Unico dell’Ambiente”*;
 - Dal D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. – *“Codice dei contratti pubblici”*;
 - Dalla L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”*;
 - Dalle linee in indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.R. n. 9/2010;
 - Dai contratti collettivi Nazionali del Lavoro.

L'appalto riguarda l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP) e del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla GURI n. 58 dell'11 marzo 2014.

Il servizio, nello spirito della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE, dovrà essere svolto ed organizzato prioritariamente con l'obiettivo di innalzare le percentuali di raccolta differenziata e consentire di raggiungere e/o superare gli obiettivi di base prefissati dalla norma, privilegiando nell'ordine:

- La prevenzione della produzione del rifiuto;
- Il riutilizzo dei prodotti;
- Il riciclaggio di alta qualità.

Quanto sopra al fine di ridurre il quantitativo di rifiuti solidi urbani indifferenziati da avviare allo smaltimento finale.

La separazione dei rifiuti dovrà essere attuata alla fonte, attraverso modalità di raccolta tendenti alla individuazione e separazione delle singole frazioni merceologiche.

Il Servizio dovrà tendere a conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata (RD) e a favorire, per come indicato nel progetto, il recupero di materia stabiliti dalla vigente normativa, nel rispetto dei livelli minimi fissati dall'art. 9 comma 4 lettera a) della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii.

Il servizio dovrà altresì raggiungere i seguenti obiettivi:

- Una riduzione percentuale dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RI) conferiti in discarica pari alla percentuale di miglioramento raggiunta per la raccolta differenziata;

La percentuale di raccolta differenziata sarà calcolata secondo i criteri fissati con nota circolare prot. N. 15520 del 30/04/2008 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque.

L'aggiudicazione del presente servizio avviene nel rispetto delle procedure di gara individuate dal bando e dal relativo disciplinare di gara, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

ART. 2

Definizioni

Ai fini del presente capitolato speciale s'intendono per:

- ✓ Legge Regionale: la Legge della Regione Siciliana n. 9 del 8/04/2010 "*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" e ss.mm.ii.
- ✓ Piano Regionale (PRGR): il Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con decreto n. 0000125 dell'11 luglio 2012 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- ✓ Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti (SRR): la società consortile di capitali istituita per l'esercizio delle funzioni affidate dalla L.R. n. 9 dell'8 aprile 2010 e ss.mm.ii.;
- ✓ Stazione appaltante/Amministrazione aggiudicatrice: il Comune di Capaci;
- ✓ Capitolato Speciale d'Appalto (CSA): il presente capitolato;
- ✓ Concorrente: l'operatore economico che concorra all'aggiudicazione dell'appalto;
- ✓ Progetto: l'offerta presentata dal concorrente avente ad oggetto l'indicazione dei contenuti della prestazione nel rispetto di quanto previsto dal capitolato speciale e dal progetto esecutivo del servizio redatto dal Comune;
- ✓ Gestore del servizio: 'aggiudicatario che abbia stipulato il contratto di appalto;
- ✓ Responsabile del Contratto: il responsabile unico del procedimento;

- ✓ C.A.M.: Criteri ambientali minimi stabiliti con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 13 febbraio 2014 pubblicato sulla GURI n. 58 dell'11 marzo 2014.

ART. 3

Descrizione del Servizio

Il Servizio dovrà essere svolto nel territorio del Comune di Capaci.

Il servizio oggetto di affidamento comprende i seguenti servizi di base:

1. Lo spazzamento manuale e meccanico;
2. Lo svuotamento dei cestini gettacarte, installati nelle piazze e pubbliche vie;
3. La raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali, come definiti dall'art. 184 comma 2 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., (inclusi quelli in forma differenziata e RUP) prodotti dalle utenze assoggettate a TARI, nel rispetto del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti, compreso il trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio;
4. Gestione del CCR Comunale provvisorio sito in C/da Giampaolo, via R. Guttuso, ivi comprese la logistica dei mezzi d'opera, la gestione dei cassoni e dei relativi tiraggi e trasferimento presso piattaforma autorizzata dei rifiuti recuperabili;
5. Il trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio;
6. Il ritiro ed il trasporto agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla pulizia dei mercati (rionali, settimanali e/o mensili), il cui conferimento, è a cura dei venditori ambulanti;
7. Il ritiro, presso un punto di conferimento programmato con cassone scarrabile o presso CCR Comunale provvisorio sito in Via R. Guttuso, degli sfalci di potatura (assimilabili ai rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, individuati come rifiuti urbani ai sensi dell'art. 184, comma 2, lettera e) del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.) prodotti dalle utenze assoggettate a TARI, nel rispetto del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti, compreso il trasporto all'impianto di destinazione finale;
8. Servizi straordinari in occasione di fiere e feste patronali;
9. Campagne di sensibilizzazione, pubblicità e informazione;

Inoltre comprende i seguenti servizi accessori:

- a) Pulizia caditoie stradali (semestrale);

- b) Sagomatura alberi e pulizia aree verdi comunali (semestrale);
- c) Pulizia spiaggia (tratto comunale) prima dell' inizio stagione balneare e 15 agosto;

Gli impianti di destinazione sono di seguito indicati:

- ✓ Per i rifiuti indifferenziati, la discarica gestita da Eco Ambiente Italia presso località di Bellolampo in Palermo (comunque in esecuzione ordinanza del Presidente Regione Siciliana);
- ✓ Per i rifiuti differenziati recuperabili;
 - Frazione umida, l'impianto sito in Carini (PA);
 - Vetro, l'impianto sito in Carini (PA);
 - carta – cartone, gli impianti siti in Palermo (rotonda via Lazio);
 - imballaggi di plastica, gli impianti siti in Carini (PA);
 - Banda stagnata e alluminio, l'impianto sito in Carini (PA);
 - Legno, l'impianto sito in Carini (PA);
 - rifiuti ingombranti e beni durevoli, l'impianto sito in Carini (PA);
 - Sfalci di potatura, l'impianto sito in Carini (PA);

ART. 4

Contenuti dell'offerta tecnica

L'Offerta tecnica presentata dai concorrenti consiste in un progetto per l'espletamento del servizio oggetto di affidamento articolato come segue:

A. ORGANIZZAZIONE ED ATTIVITA' RICOMPRESSE NEL SERVIZIO

I concorrenti dovranno descrivere le modalità mediante le quali intenderanno svolgere il servizio oggetto di affidamento, si dovrà specificare, in particolare, la propria struttura organizzativa, la disponibilità logistica, le attrezzature ed i mezzi da impiegare, le specifiche attività di cui si compone il predetto servizio, tenendo conto di quanto previsto nel Progettodel servizio redatto dal Comune;

A.1 Attività e servizi erogati.

Il progetto dovrà indicare lo svolgimento delle attività relative a:

- Servizi di base;
- Servizi accessori;
- Servizi opzionali (ove il concorrente intenda proporli).

A.2 Modalità organizzative, mezzi e personale a disposizione

Il progetto dovrà specificare le modalità organizzative ed operative di attrezzature, mezzi e personale che i concorrenti intenderanno impiegare.

Si dovrà tenere conto che l'ente Appaltante affiderà in uso all'aggiudicatario del servizio il CCR provvisorio sito in via Guttuso e i mezzi d'opera disponibili : n. 2 autocompattatori, n.1 minicompatatore, n.1 pressa cartone, n.1 autocarro con braccio gru;

Il progetto dovrà riportare per ogni singola attività le indicazioni di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **Attività di spazzamento stradale:**
 - aree oggetto del servizio, con esplicitazione per zone del ricorso a modalità manuali e/o meccanizzate nello svolgimento delle attività di spazzamento;
 - frequenza di intervento;
 - tipologie dei mezzi utilizzati;
 - organizzazione del personale impiegato;
- **Attività di raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato e delle raccolte differenziate:**
 - metodi di raccolta in tutte le aree interessate dal servizio (per esempio: raccolta porta a porta, raccolta dedicata e/o a chiamata, etc.);
 - automezzi utilizzati per la raccolta (per esempio: caratteristiche, anno di immatricolazione che dovrà essere non superiore a 5 anni, tipologia di impiego, tipo di alimentazione, ecc.);
 - caratteristiche dei contenitori e dei sacchetti;
 - frequenze della raccolta;
 - **organizzazione del personale impiegato;**

Le stesse indicazioni dovranno essere riportate per tutte le altre attività obbligatorie e per le attività aggiuntive e opzionali previste.

Per ciò che riguarda i rapporti con il personale si farà riferimento a quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL).

Al fine di assicurare la salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità maturate nella esecuzione dei servizi condotti dalla precedente gestione sul territorio interessato dal presente appalto, il concorrente nella predisposizione dell'offerta dovrà tenere conto e rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente, dall'art 19 comma 8 della L.R. n. 9 dell'8 aprile 2010 e ss.mm.ii., dal D.Lgs. n. 52/2006 art. 202, nonché dall'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Ass.to Reg.le dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le parti sociali del 6/08/2013 (pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti) e consequenziali.

B. SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà contenere le seguenti prestazioni appresso riportate:

B.1 Spazzamento Stradale

Lo spazzamento stradale dovrà comprendere almeno le seguenti attività elencate:

- spazzamento e diserbo/scrubamento meccanico e/o manuale delle strade e piazze pubbliche compresi i marciapiedi;
- modalità di conferimento delle terre di spazzamento e dei residui da scrubamento a impianto di destino;

B.2 Metodo di Raccolta

La raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed il conferimento dei rifiuti ad essi assimilabili dovrà avvenire nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1 ed in coerenza di quanto richiamato nel presente capitolato.

In ossequio alle Linee Guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate, dovrà prevalere il principio della "*domiciliarizzazione diffusa*", prevedendo eventuali eccezioni e integrazioni in considerazione delle specificità del contesto (difficoltà operative locali, peculiarità di alcune tipologie di materiale, dispersione abitativa in certi contesti) e l'opportunità di istituire "*circuiti complementari*" a consegna (Centri Comunali di Raccolta, Ecopunti, sistemi a punto mobile di consegna) anche allo scopo di valorizzare comportamenti virtuosi.

Nel caso di raccolta con sistema domiciliare o condominiale, il servizio è effettuato al limite del confine di proprietà dell'utente o presso punti individuati dall'impresa d'intesa con l'Ente affidante, dove l'utente deposita le frazioni dei rifiuti in contenitori o sacchi a perdere ben chiusi distribuiti dall'Impresa, di colore differenziato a seconda della tipologia del rifiuto da conferire.

B.3 Raccolta delle frazioni differenziate e dell'indifferenziato.

Il servizio di raccolta differenziata dovrà essere organizzato con criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio e con lo scopo di:

- garantire la copertura omogenea del territorio, tenuto conto del contesto geografico, avvicinando il luogo di conferimento all'utente;
- diminuire il flusso di rifiuti da smaltire;
- favorire il recupero dei materiali;

- sviluppare metodi e modalità di riconoscimento dell'utente conferitore al fine di consentire l'adozione di sistemi di premialità al cittadino virtuoso;
- raccogliere le singole frazioni del rifiuto con l'obiettivo della migliore qualità possibile, informando correttamente i cittadini affinché siano ridotte al minimo le frazioni estranee;
- raccolta di rifiuti urbani pericolosi e RAEE (per es. pile, batterie, farmaci scaduti, vernici, apparecchiature elettriche ed elettroniche, toner, lampade, ecc.)

I rifiuti, da qualunque fonte proveniente, assoggettati al servizio pubblico, dovranno essere raccolti almeno nelle seguenti frazioni (in considerazione dei C.D. circuiti di raccolta di cui alle Linee Guida allegate al PRGR):

- scarti di cucina;
- sfalci e potature;
- carta e cartone;
- imballaggi primari, distinti per frazione;
- rifiuto urbano residuo (RUR);
- rifiuti ingombranti.

Il servizio, per ciascuna delle frazioni di cui sopra, dovrà essere in linea con le indicazioni riportate dalle Linee Guida sopra citate ed il concessionario dovrà altresì indicare le modalità di raccolta che intende attuare in ordine alla frazione indifferenziata.

B.5 Altre attività di base

Il servizio, per le parti dei servizi di base non riferite nei precedenti punti, dovrà essere dettagliato dal soggetto gestore sia nelle specifiche tecniche che nelle modalità di svolgimento.

B.6 Piano della sicurezza

Il soggetto gestore dovrà provvedere redigere un Piano di Sicurezza che descriva le varie fasi operative relative ad ogni attività svolta nel servizio, individuando tutte le eventuali criticità e quindi prescrivendo tutte le azioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, tenendo conto altresì dell'organizzazione generale e della logistica in uso.

B.7 Piano di comunicazione

Il soggetto gestore dovrà predisporre un piano di comunicazione e sensibilizzazione, corredato dalle opportune indicazioni sulla gestione integrata dei rifiuti, atto ad informare gli utenti pubblici e

privati sui comportamenti da adottare per collaborare attivamente al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata traguardati, nonché ad informare sulle premialità per i cittadini che assumeranno comportamenti virtuosi.

Detto piano dovrà altresì prevedere il coinvolgimento della comunità locale con riferimento al mondo della scuola, dell'associazionismo, ecc.

B.9 Criteri Ambientali minimi

Specifiche organizzative (criteri di base)

Il gestore del servizio ammessi dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- 1) disporre di personale con le competenze tecniche necessarie a realizzare correttamente il servizio riducendone gli impatti ambientali. In particolare il personale dedicato alla realizzazione del servizio, in relazione agli specifici ruoli, deve essere specificatamente formato in merito a:
 - ✓ normativa pertinente;
 - ✓ elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente;
 - ✓ corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale;
 - ✓ modalità di conservazione dei documenti;
 - ✓ metodi di acquisizione e gestione dati;
 - ✓ conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti.
- 2) eseguire il contratto con il minore impatto possibile sull'ambiente attuando misure di gestione ambientale conformi ad uno schema riconosciuto in sede internazionale (come il regolamento CE 1221/2009-EMAS, la norma ISO 14001 o equivalente)

Specifiche tecniche (Criteri di base)

Contenitori per i rifiuti

Il gestore del servizio deve utilizzare contenitori per la raccolta dei rifiuti presso l'utenza (sacchetti e/o contenitori rigidi), che:

- ✓ rechino il logo della stazione appaltante;
- ✓ siano colorati in modo tale da essere chiaramente riconoscibili, facendo riferimento alla normativa specifica, ove esistente;
- ✓ siano conformi ai criteri Ambientali Minimi per l'arredo urbano eventualmente adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e comunque contengano almeno il 30% di materiale riciclato, con l'eccezione dei sacchetti per la raccolta domiciliare della frazione organica che debbono essere in materiale compostabile;

- ✓ richino l'indicazione della frazione dei rifiuti a cui sono destinati, con l'elenco dettagliato dei singoli rifiuti che vi debbono essere messi, formulato in modo semplice e chiaro;
- ✓ limitatamente ai contenitori rigidi, siano dotati di codice identificativo del contenitore.

I contenitori destinati a condomini, qualora posti in aree accessibili al pubblico, debbono essere dotati di sistema di accesso personalizzato riservato all'utenza di riferimento (ad es. tessera magnetica, chiave, ecc.).

Automezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti

Fermo restando il rispetto di specifici CAM sugli automezzi eventualmente adottati dal Ministro dell'Ambiente, almeno il 30% (in numero) degli automezzi utilizzati dal gestore del servizio, nell'ambito dello svolgimento del contratto, per la raccolta e il trasporto di rifiuti debbono:

- ✓ avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5, oppure
- ✓ essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl.

Raccolta differenziata

Il gestore del servizio deve effettuare il servizio di raccolta differenziata in modo tale da massimizzare quantità e qualità dei materiali raccolti affinché, nel rispetto delle norme vigenti, questi possano essere recuperati, con priorità alle operazioni di riciclo, con i migliori risultati. A questo scopo:

- ✓ la raccolta differenziata domiciliare (c.d. porta a porta) deve riguardare almeno le seguenti frazioni di umido:
 - rifiuti organici (frazione umida), carta, cartone, vetro, plastica e ingombranti;
 - frazione residua.

Inoltre:

- ✓ deve dotarsi di un sistema di verifica della qualità dei conferimenti, registrare gli errati conferimenti e segnalarli all'utenza, applicando eventuali sanzioni, e alla stazione appaltante;
- ✓ deve assicurare, su richiesta, la raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti, compresi i RAEE, presso le utenze domestiche;
- ✓ I rifiuti ingombranti, attraverso raccolte itineranti svolte con i mezzi e nei luoghi indicati nei documenti di gara e con periodicità non inferiore a 1 volta a bimestre.

Raccolta di rifiuti prodotti nel corso di eventi

In occasione dei mercati, delle feste, delle fiere o sagre periodiche, il gestore del servizio deve svolgere un servizio specifico di raccolta differenziata predisponendo in loco i contenitori carrellabili e la cartellonistica necessaria. Tale raccolta deve riguardare almeno le seguenti frazioni:

- ✓ Carta / cartone;
- ✓ Plastica e metalli, sia singolarmente sia in combinazione tra loro;
- ✓ Vetro;
- ✓ Frazione umida;
- ✓ Frazione secca residua.

Informazioni

Entro 30 giorni dall'inizio del contratto il gestore del servizio deve rendere disponibili per l'utenza:

- ✓ Un numero telefonico (eventualmente con chiamata gratuita – numero verde) attivo, in modalità automatica, per 24 ore al giorno e per 7 giorni a settimana, o con operatore, per almeno 6 ore al giorno per 5 giorni a settimana;
- ✓ Un indirizzo e-mail e un sito web;

Alle comunicazioni ricevute attraverso internet, il gestore del servizio deve dare riscontro entro 48 ore.

I contatti telefonici e internet debbono consentire agli utenti di:

- ✓ Segnalare particolari esigenze, disservizi o criticità nell'erogazione del servizio;
- ✓ Prenotare interventi di raccolta di ingombranti, RAEE, ecc.;
- ✓ Fornire suggerimenti sulla corretta gestione dei rifiuti;
- ✓ Ottenere informazioni su:
 - Orari e modalità di erogazione del servizio;
 - Modalità corrette di utilizzo del servizio;
 - Ubicazione e funzionamento dei centri di raccolta;
 - Ubicazione e funzionamento dei centri cui si possono conferire bei usati riutilizzabili;
 - Mercatini dell'usato, eventi per lo scambio e il baratto, ecc.;
 - Produzione dei rifiuti, raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti raccolti, su base annuale;
 - Modalità di contatto con la ditta e con la stazione appaltante.

Queste informazioni devono essere redatte in modo chiaro e sintetico in modo da risultare di facile lettura e comprensione e debbono essere messe a disposizione degli utenti, ove necessario, anche

attraverso depliant, lettere ed altro materiale informativo cartaceo; debbono inoltre essere a disposizione del pubblico presso gli eventuali centri di raccolta, le scuole e gli edifici pubblici.

Infine allo scopo di facilitare il recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, il gestore del servizio deve fornire a tutti i soggetti interessati, anche attraverso il sito web, le informazioni relative al tipo, quantità e qualità dei rifiuti raccolti separatamente disponibili presso ciascun centro di raccolta.

Campagne di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti

Il gestore del servizio deve realizzare campagne di sensibilizzazione sia degli utenti sia degli studenti, delle scuole indicate nei documenti di gara, sul tema della minimizzazione degli impatti ambientali dei rifiuti. Le campagne devono essere mirate in particolare alla riduzione dei rifiuti (prevenzione, riciclaggio e recupero) attraverso la raccolta differenziata ed il compostaggio domestico.

A questo scopo, se progetti di campagne di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti, dotati del necessario livello di qualità, aggiornamento e dettaglio per la loro realizzazione non sono già compresi nel Piano d'intervento fornito dalla stazione appaltante tra i documenti di gara e se non lo ha già fatto in sede di offerta entro tre mesi dall'aggiudicazione del contratto, il gestore del servizio deve presentare alla stazione appaltante un progetto di tali campagne.

Il progetto, approvato dalla stazione appaltante, deve iniziare entro gg. 30 dalla stipula del contratto.

ART. 5

Corrispettivo e durata dell'appalto

L'importo complessivo del servizio risulta indicato nello schema sotto specificato per singola voce, e precisamente :

QUADRO ECONOMICO		
		IMPORTO
	A - costo del servizio da appaltare	
A1	costo del personale 20 unità	€ 130.000,00
A2	gestione del servizio comprensivo di attrezzature, mezzi d'opera compresi carburante, oli, manutenzione, assicurazioni, bolli, gestione	

	n 5 gasoloni per 26 gg a € 60 cad	€ 15.600,00
	n. 10 servizi autocompattatore a chiamata € 400/serv	€ 8.000,00
	n. 10 cassoni capacità 20 MC	€ 2.000,00
	n. 35 tiraggi a € 120 CAD	€ 8.400,00
	sommano	€ 34.000,00
A3	spese generali utile d'impresa 15% di A1+A2	€ 24.600,00
	costo servizio a base d' asta soggetto a ribasso	€ 188.600,00

Tale importo è da ritenersi comprensivo di tutte le spese connesse all'erogazione del servizio, incluse quelle necessarie per il reperimento degli strumenti e materiale di supporto.

Il costo previsto per di conferimento dei rifiuti indifferenziati agli impianti di smaltimento finale e delle frazioni differenziate agli impianti resta a carico del Comune.

	B- oneri a carico del Comune	
B1	oneri smaltimento RSU indifferenziati (discarica C/da Bellolampo PA)	€ 62.000,00
B2	oneri smaltimento RSU differenziati recuperabili ed organico (piattaforme Carini e Palermo)	€ 26.000,00
	sommano	€ 88.000,00

Il contratto sarà soggetto all'art. 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" del D.Lgs n. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.

Il costo dell'iva resta a carico del Comune :

D7	iva 10% su servizio	€ 18.860,00
D8	iva 10% su smaltimento	€ 8.800,00
D7	iva 10% su servizio	€ 18.860,00

Il contratto previsto sarà stipulato a corpo ed avrà una durata di **mesi 2 (due)** rinnovabili, decorrenti dalla data di inizio effettivo del servizio affidato, comunicata dall'Ente appaltante all'aggiudicatario.

E' vietato il rinnovo tacito del contratto, pertanto nella fattispecie dovrà essere redatto apposito atto. Tutti i servizi oggetto del presente capitolato speciale sono servizi pubblici essenziali e costituiscono attività di pubblico interesse.

La loro erogazione, anche in forza del principio di continuità, non può essere sospesa o abbandonata per nessun motivo, salvo comprovati casi di forza maggiore.

ART. 6

Subappalto – Avvalimento

E' ammesso il subappalto e l'avvalimento nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

ART. 7

Obblighi del Gestore del Servizio

Il gestore del servizio dovrà eseguire la prestazione oggetto dell'appalto nel rispetto del progetto allegato all'offerta tecnica, e nel rispetto del progetto esecutivo del servizio redatto dal Comune e facente parte degli atti di gara e comunque nel rispetto della tempistica di cui al presente capitolato.

In particolare:

- ✓ sarà responsabile della corretta esecuzione del servizio.
- ✓ è soggetto, nei limiti della natura e delle caratteristiche del servizio oggetto agli obblighi previsti dal presente capitolato speciale.
- ✓ si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e alle figure ad essi equiparati derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
- ✓ si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali e alle figure ad essi equiparati, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto alla categoria e nello località di svolgimento delle prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
- ✓ Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il gestore del servizio anche nel caso in cui aderisca alle associazioni stipulanti e receda da esse.
- ✓ si obbliga a produrre al Responsabile Unico del procedimento (R.U.P.) in occasione dei pagamenti, un'autocertificazione attestante la regolarità retributiva di tutti i lavoratori impiegati nel servizio;
- ✓ si obbliga al rispetto di quanto stabilito nel protocollo di legalità del 23/05/2011 stipulato tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, la Confindustria Sicilia, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani.
- ✓ si obbliga, fermo restando quanto previsto nel contratto a:
 - Comunicare alla stazione appaltante, tempestivamente in via preventiva, le date di eventuali scioperi, le ore e gli orari nonché le modalità di esecuzione del servizio

minimo secondo quanto stabilito dal codice di regolamentazione delle modalità di esercizio del diritto di sciopero per i lavoratori addetti alle attività individuate dal campo di applicazione del CCNL unico di settore.

- Osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative che saranno comunicate dai Comuni;
- Osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le prescrizioni indicate, nel capitolato speciale compreso la fornitura e la successiva manutenzione, dei contenitori e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei servizi di raccolta delle varie tipologie di rifiuto.
- Ottemperare a quanto stabilito dalla normativa in materia di sicurezza dell'ambiente di lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.
- Dare immediata comunicazione al Comune di Capaci, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto del contratto d'appalto.
- Osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del contratto.
- A nominare, all'atto della stipula del contratto d'appalto, un responsabile del servizio denominato "Direttore di esecuzione del contratto", che sarà il referente responsabile nei confronti della Stazione appaltante e, quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto il gestore del servizio; egli in particolare avrà la responsabilità di organizzare l'attuazione del servizio e di trasmettere agli organi preposti i dati statistici.

Gli eventuali maggiori oneri, derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico del gestore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e il gestore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti dei comuni, assumendosene il medesimo gestore ad ogni relativa alea.

Il gestore utilizzerà come centro operativo per i servizi, i locali del CCR Provvisorio del Comune di Capaci, con cui verrà sottoscritto apposito contratto di locazione, o comodato d'uso con il Comune di Capaci; Il gestore pertanto all'interno del CCR provvisorio in via Guttuso, potrà disporre il ricovero mezzi, deposito attrezzature e materiali, disinfezione e manutenzione dei mezzi e delle attrezzature;

L'appalto sarà gravato da clausola sociale ai sensi della L.R. n. 9 dell'8 aprile 2010 art. 19 comma 6, riguardante il transito alle dipendenze dell'aggiudicatario dei 20 dipendenti (attualmente assegnati al cantiere di Capaci) appartenenti ed in somministrazione alla Servizi Comunali Integrati ATO PA1, oggi gestione commissariale, che gestisce attualmente il servizio.

ART. 8

Obblighi del Gestore del Servizio

Ai sensi del comma 2 lettera c) art. 4 della L.R. n. 9/2010, il Comune di Capaci provvede, con cadenza mensile, al pagamento del corrispettivo di cui al precedente art. 5, assicurando l'integrale copertura dei relativi costi.

Ciascuna fattura emessa dall'Affidatario del servizio dovrà contenere, altresì, il riferimento al Contratto d'Appalto cui si riferisce e dovrà essere intestata e spedita al Comune interessato.

L'importo delle predette fatture verrà corrisposto secondo la normativa vigente in materia secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs n. 231/2002 e bonificato su apposito conto corrente dedicato, secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge n. 136/2010 e sue ss.mm.ii., al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari.

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il ritardo nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, **il gestore potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel contratto; qualora il gestore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il singolo contratto attuativo potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata A/R dall'Amministrazione Comunale.**

In caso di raggruppamento di imprese (RTI) i pagamenti saranno effettuati esclusivamente a favore della mandataria capogruppo.

ART. 9

Tracciabilità dei pagamenti – Controlli Antimafia

In applicazione della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia* il gestore del servizio è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della citata legge al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto in questione.

In particolare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto dovranno essere registrati su conti correnti bancari – postali -. Accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane S.p.A., dedicati, anche in via non esclusiva alla commessa, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, che dovranno riportare, in relazione a ciascuna variazione, il codice identificativo di gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP).

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione del contratto.

A tal fine il gestore del servizio, sarà tenuto a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, all'atto della loro destinazione alla funzione di conto corrente dedicato, nonché nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone ad operare sugli stessi.

Nello specifico il gestore del servizio sarà tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, mediante compilazione del modello all'uopo predisposto dalla stessa, prima della sottoscrizione del contratto. Dovrà inoltre essere comunicata ogni variazione relativa ai dati trasmessi.

ART. 10

Penalità

Qualora per negligenza imputabile al gestore del servizio, non siano rispettati i termini di espletamento della prestazione di erogazione del servizio e/o il servizio sia reso in misura inferiore a quanto pattuito e/o ovvero semplicemente difforme rispetto alle condizioni di aggiudicazione e contrattuali, la Stazione appaltante, su segnalazione del responsabile dell'Ufficio comune, commina al gestore inadempiente una penale commisurata alla gravità della negligenza

Per la mancata applicazione della carta dei servizi, per il mancato parziale svolgimento dei servizi previsti dal presente capitolato, dal piano d'intervento e dal prospetto allegato all'offerta tecnica, verrà applicata una sanzione commisurata al valore del servizio non svolto qualora quantificabile, ovvero, nella misura dello 0,05% dell'importo del contratto.

Nel caso di prestazioni non immediatamente quantificabili, qualora il mancato adempimento venga reiterato, la suddetta penale sarà nuovamente applicata, trascorso il termine assegnato per l'adempimento.

Qualora la sanzione stabilita a titolo di penale sia pari o superiore al 20% dell'importo complessivo di aggiudicazione, è facoltà della Stazione appaltante risolvere il contratto stipulato.

Il gestore del servizio assume l'obbligo di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata RD e quelli relativi alla quantità di RUB indicati all'art. 1 del presente capitolato e in caso di mancato raggiungimento per motivi imputabili al gestore del servizio, lo stesso sarà tenuto a corrispondere gli importi delle penali di seguito definite all'Ente appaltante, cui comunque compete la verifica sulla regolare esecuzione del servizio nel rispetto del contratto, il controllo del territorio e la repressione nei confronti degli utenti inadempienti.

Con cadenza mensile dall'inizio del servizio verrà effettuata dall'Ente appaltante la verifica sul raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata RD, dei minori conferimenti di RSU indifferenziati in discarica (RI) e sull'andamento della performance sui quantitativi di RUB.

Per il mancato raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata RD, per ogni punto percentuale in meno rispetto a quanto prefissato dalla norma (anno 2015 RD 65%) verrà applicata una penale almeno pari allo 0,20% dell'importo a base d'asta.

Per il mancato raggiungimento della riduzione dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RI) conferiti per lo smaltimento finale, per ogni punto percentuale in meno rispetto alla performance di miglioramento raggiunta per la raccolta differenziata, verrà applicata una penale almeno pari allo 0,20% dell'importo posto a base d'asta.

ART. 11

Coperture assicurative

Il gestore del servizio assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o bei in dipendenza di fatti o circostanze riconducibili all'espletamento del servizio, nonché in dipendenza di fatti o circostanze derivanti da omissioni, negligenze o altre inadempienze ad esso riferibili, ed è pertanto tenuto a stipulare una polizza assicurativa a beneficio del Comune in cui è espletato il servizio oggetto del presente capitolato per una copertura assicurativa pari all'importo posto a base di gara.

Il gestore del servizio è inoltre tenuto a stipulare una polizza assicurativa a beneficio del Comune in cui è espletato il servizio oggetto del presente capitolato, a copertura del rischio da responsabilità civile per danni ambientali prodotti durante lo svolgimento delle attività affidate, per una copertura assicurativa pari all'importo posto a base di gara.

Il gestore del servizio è altresì obbligato a costituire apposita polizza assicurativa per danni arrecati a terzi da mezzi ed attrezzature utilizzate per l'espletamento del servizio, indipendenza di atti vandalici, eventi calamitosi, ecc., per una copertura assicurativa pari all'importo posto a base di gara.

Le garanzie sopra indicate potranno essere costituite con polizza unica.

ART. 12

Variazioni quali – quantitative del servizio

Per tutta la durata dell'appalto l'amministrazione appaltante può richiedere la variazione delle modalità di esecuzione dei servizi previsti e/o l'integrazione o la modifica degli stessi per:

- ✓ Adeguamento a disposizioni obbligatorie di legge e/o regolamentari eventualmente emanate e/o adottate durante il corso di validità del contratto di appalto;
- ✓ Successive necessità e/p esigenze di razionalizzazione e/o estensione dei servizi;
- ✓ Estensione della raccolta differenziata domiciliare ad aree in cui non era inizialmente prevista;
- ✓ Sperimentazione e ricerca.

Il gestore potrà, inoltre, proporre l'Amministrazione appaltante, che si riserva comunque ogni decisione al riguardo, variazioni delle modalità esecutive dei servizi stessi, purché finalizzate alla loro razionalizzazione ed al loro miglioramento.

I corrispettivi conseguenti alle variazioni quali – quantitative saranno determinati applicando le quotazioni offerte in gara dal gestore o che si rilevano dagli atti di gara che dovranno fare, comunque riferimento al ribasso offerto in sede di gara, ovvero, qualora si ravvisi la necessità di definire nuovi prezzi, sulla base dei costi di una dettagliata analisi di mercato condotta con principi analoghi a quelli che hanno determinato i prezzi contrattuali e concordata fra le parti.

Qualora si verificassero modifiche in ordine alla localizzazione degli impianti di destinazione per i rifiuti differenziati e/o indifferenziati rispetto a quelle indicate dall'Ente appaltante nel Progetto esecutivo del servizio, che comportino variazioni di distanze, i relativi maggiori o minori costi

saranno determinati applicando il parametro di riferimento pari a € 0,15 per ogni tonnellata e per ogni chilometro; a detto corrispettivo sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

ART. 13

Carattere del servizio

Le attività del presente appalto costituiscono servizio pubblico essenziali per la collettività amministrativa dai Comuni in ragione delle Norme di Attuazione dell'art. 117 lettera p) della Costituzione, così come ribadito dall'art. 4 della L.R. n. 9/2010.

Pertanto il servizio non potrà essere interrotto per cause dipendenti dal gestore del servizio.

In caso di scioperi o cause di forza maggiore dovranno comunque essere assicurati i servizi essenziali.

ART. 14

Risoluzione

Il contratto di appalto potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi al gestore con raccomandata A/R nei seguenti casi:

- ✓ Qualora accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'aggiudicatario nel corso della procedura di gara;
- ✓ Qualora a carico dell'impresa venga adottata una misura interdittiva dall'Autorità Prefettizia ovvero il Prefetto fornisca informazione antimafia ex art. 1 septies decreto legge 6 settembre 1982, n. 629 e ss.mm.ii. e decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
- ✓ Mancata assunzione del servizio da parte della ditta appaltatrice entro la data stabilita dal contratto e dai documenti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- ✓ In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio non dipendente da scioperi e/o altre cause di forza maggiore;
- ✓ Qualora il gestore del servizio si sia reso o si renda colpevole di frode, rava negligenza e grave inadempienza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali.
- ✓ Sentenza dichiarativa di fallimento, sentenza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, sentenza di ammissione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, cessazione dell'attività commerciale;
- ✓ Qualora il gestore non costituisca adeguato autoparco e non provveda sostanzialmente per le attrezzature di materiali previsti a suo carico secondo quanto dichiarato nel progetto offerta;

- ✓ Sospensione o cancellazione della Ditta dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ex art. 212 del D.Lgs. n. 152/2002 e D.M. n. 120/2014.
- ✓ Qualora venga accertato da parte del Responsabile del Procedimento che la ditta, pur avendo ricevuto i regolari e dovuti compensi per i servizi resi fino 1 mese antecedente a quello di pagamento, non paghi regolarmente la retribuzione dei lavoratori entro il giorno 15 del mese successivo;
- ✓ Mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Comune, ai sensi del precedente articolo "Cauzioni";
- ✓ Impedimento manifesto da parte del gestore dell'esercizio dei poteri di controllo dell'Ufficio Comune.

In tutti i predetti casi di risoluzione la Stazione appaltante ha diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, per quanto di rispettiva competenza, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, fatto salvo comunque il diritto al risarcimento del maggior danno nei confronti del gestore.

Nei casi sopra citati il contratto si risolve di diritto nel momento in cui la Stazione Appaltante farà pervenire al gestore del servizio apposita comunicazione scritta contenente intimazione ad adempiere a regola d'arte la prestazione entro sette giorni naturali consecutivi. Decorso detto termine senza che il gestore del servizio abbia adempiuto secondo le modalità previste dal Capitolato, il contratto si intende risolto di diritto.

In caso di risoluzione del contratto, al gestore del servizio spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, dedotte le eventuali penali.

Sia la Stazione appaltante, sia il gestore del servizio potranno richiedere la risoluzione del contratto in caso di sopravvenuta impossibilità a eseguire il contratto stesso, in conseguenza di causa non imputabile ad alcuna delle parti, in base all'art. 1672 del codice civile.

In seguito alla risoluzione del contratto per inadempimenti contrattuali imputabili al gestore del servizio la Stazione Appaltante potrà procedere all'affidamento del servizio ad altra impresa.

ART. 15

Recesso

La stazione appaltante ha diritto di recedere dal contratto d'appalto con effetto immediato e mediante semplice comunicazione scritta da inviarsi al gestore, nei casi di giusta causa; ove per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo :

- ✓ La perdita in capo al gestore dei requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, di quelli previsti dal bando di gara e dal disciplinare di gara;
- ✓ La condanna, con sentenza passata in giudicato, di taluno dei componenti l'organo di amministrazione o dell'amministratore delegato del gestore per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero qualora i medesimi siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- ✓ Mutamenti di carattere organizzativo della Stazione appaltante comune, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento o soppressione o trasferimento di uffici o accorpamento o soppressione del Comune.

Dalla data di efficacia del recesso, il gestore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali.

In caso di recesso della Stazione appaltante, il gestore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.

ART. 16

Controllo condotta del servizio

La stazione appaltante verificherà l'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale di Appalto e qualora venissero riscontrate deficienze o inadempienze da parte del gestore del servizio, si riserva il diritto di sospendere il pagamento delle fatture e eventualmente di risolvere il contratto nel rispetto delle modalità e dei termini previsti negli articoli del presente capitolato.

In caso di disservizi e di eventuali inadempienze contrattuali, l'Ente appaltante provvederà alla contestazione ed alla eventuale applicazione delle penali o di altri provvedimenti previsti dal capitolato. Di norma le disposizioni saranno trasmesse via PEC.

I servizi contrattualmente previsti che il gestore del servizio non potesse eseguire per cause di forza maggiore saranno proporzionalmente quantificati e dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di disporre, anche senza preavviso, pesate campione degli automezzi utilizzati per i servizi.

ART. 17

Foro competente

Per qualsivoglia controversia che dovesse insorgere tra le parti contraenti sarà competente, in via esclusiva, l'Autorità Giudiziaria del Foro competente.

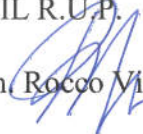
Dalla Residenza Municipale, li 27.03.2019

Il Progettista
Dott. Urb. Paolo Modica



IL R.U.P.

Geom. Rocco Virga





COMUNE DI CAPACI

Città Metropolitana di Palermo

Ufficio Tecnico Area IV – Servizio RIFIUTI

OGGETTO: Procedura per l'individuazione di un operatore economico a cui affidare il Servizio Temporaneo di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica, nel territorio del Comune di Capaci, per mesi 2 (due). – Procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2 lettera c) del D.Lgs n. 50/20106 e ss.mm.ii.

PROGETTO GUIDA

D.U.V.R.I.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii.)

Il Progettista

Dott. Urb. Paolo Modica

IL R.U.P.
Geom Rocco Virga

INDICE

ART. 1 PREMESSE.....	3
ART. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI	3
ART. 3 – IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI	7
ART. 4 – FINALITÀ	8
ART. 5 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	8
ART. 6 – ADEMPIMENTI PRIMA DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	9
ART. 7 – VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE IDONEE A PREVENIRLI E RIDURLI AL MINIMO	9
Art. 8 – PROCEDURE DI EMERGENZA	17
ART. 9 – COSTI DELLA SICUREZZA.....	17

Art. 1 - PREMESSE

Il presente documento di valutazione contiene le principali prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81.

Secondo il sopracitato articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento [...], elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. [...] Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”.*

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

1. Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
2. Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del servizio.

Art. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 2.1 - D.Lgsn.81/2008,Art. 26.Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera od di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

1.1 verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- a) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- b) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445/2000;

2. fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

3. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

4. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Nel campo di applicazione del decreto legislativo n.163/2006, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

5. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

6. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

7. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore di pertinenza. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

8. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei

contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con

riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

9. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

10. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

11. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Art. 2.2 - DLgs 09/04/2008 n. 81, Art. 28. Oggetto della valutazione dei rischi

1) La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.

2) La valutazione dello stress lavoro-correlato di cui al comma 1 è effettuata nel rispetto delle indicazioni di cui all'articolo 6, comma 8, lettera m-quater), e il relativo obbligo decorre dalla elaborazione delle predette indicazioni e comunque, anche in difetto di tale elaborazione, a fare data dal 1° agosto 2010.

3) Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione può essere tenuto, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 53, su supporto

informatico e, deve essere munito anche tramite le procedure applicabili ai supporti informatici di cui all'articolo 53, di data certa o attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro, nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato, e contenere:

- a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa. La scelta dei criteri di redazione del documento è rimessa al datore di lavoro, che vi provvede con criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantirne la completezza e l'idoneità quale strumento operativo di pianificazione degli interventi aziendali e di prevenzione;
- b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono un'ariconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

4) Il contenuto del documento di cui al comma 2 deve altresì rispettare le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nei successivi titoli del presente decreto.

5) In caso di costituzione di nuova impresa, il datore di lavoro è tenuto ad effettuare immediatamente la valutazione dei rischi elaborando il relativo documento entro novanta giorni dalla data di inizio della propria attività.

Art. 2.3 - DLgs 09/04/2008 n. 81, Art. 29. Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi

1) Il datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, nei casi di cui all'articolo 41.

2) Le attività di cui al comma 1 sono realizzate previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

3) La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate.

Nelle ipotesi di cui ai periodi che precedono il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, nel termine di trenta giorni dalle rispettive causali.

4) Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), e quello di cui all'articolo 26, comma 3, devono essere custoditi presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi.

5) I datori di lavoro che occupano fino a 10 lavoratori effettuano la valutazione dei rischi di cui al presente articolo sulla base delle procedure standardizzate di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f).

Fino alla scadenza del terzo mese successivo alla data di entrata in vigore del decreto interministeriale di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f), e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2012, gli stessi datori di lavoro possono autocertificare l'effettuazione della valutazione dei rischi.

Quanto previsto nel precedente periodo non si applica alle attività di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d) nonché g).

6) I datori di lavoro che occupano fino a 50 lavoratori possono effettuare la valutazione dei rischi sulla base delle procedure standardizzate di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f). Nelle more dell'elaborazione di tali procedure trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3, e 4.

Le procedure standardizzate di cui al comma 6, anche con riferimento alle aziende che rientrano nel campo di applicazione del titolo IV, sono adottate nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 28.

7) Le disposizioni di cui al comma 6 non si applicano alle attività svolte nelle seguenti aziende:

a) aziende di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d), f) e g);

b) aziende in cui si svolgono attività che espongono i lavoratori a rischi chimici, biologici, da atmosfere esplosive, cancerogeni mutageni, connessi all'esposizione ad amianto.

Art. 3 – IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008.

Datore di lavoro Committente:

COMUNE DI CAPACI (PA)

Indicazione del ruolo	Nominativo	Recapito telefonico e indirizzo sede
Datore di lavoro Comune di Capaci		

Indicazione del ruolo	Nominativo	Recapito telefonico e indirizzo sede
Datore di lavoro		
Responsabile del S.P.P.		
Medico Competente		

Rappresentante dei lavoratori designato dall'appaltatore per il servizio presso il Comune di Capaci		
---	--	--

Art. 4 – FINALITÀ

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato del D.Lgs. n. 81/2008.

Compito del presente documento è elencare quali siano i rischi interferenti nello svolgimento del servizio e quindi fornire indicazioni di tipo operativo che gestionale su come superare le stesse interferenze, in tal modo prevenendo la principale causa di incidenti sui luoghi di lavoro.

Con il presente documento vengono fornite alla ditta esecutrice già in fase di appalto dettagliate informazioni sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata a operare la ditta esecutrice nell'espletamento del servizio e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Art. 5 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio affidato in appalto comprende la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani, nonché la pulizia della rete stradale, come definiti dagli artt. 183 e 184 del D.Lgs. n. 156/2006 e ss.mm.ii., presso:

1) Utenze Domestiche:

- Raccolta e trasporto al sito di conferimento frazione umida porta a porta;
- Raccolta e trasporto al sito di conferimento frazione secco indifferenziato porta a porta;
- Raccolta e trasporto al sito di conferimento frazione multi materiale porta a porta (imballaggi di vetro ed alluminio/metallo);
- Raccolta e trasporto al sito di conferimento frazione carta e cartone porta a porta;
- Raccolta e trasporto al sito di conferimento frazione plastica porta a porta.

2) Utenze non Domestiche:

- Raccolta e trasporto al sito di conferimento frazione umida porta a porta;
- Raccolta e trasporto al sito di conferimento frazione secco indifferenziato porta a porta;
- Raccolta e trasporto al sito di conferimento frazione plastica porta a porta;
- Raccolta e trasporto al sito di conferimento frazione vetro ed alluminio/metallo porta a porta.

3) Utenze Domestiche e non Domestiche:

- Raccolta dei seguenti rifiuti: RAEE;
 - Ingombranti;
 - Pile e farmaci;
 - Eventuali ulteriori tipologie di rifiuti non rientranti nelle succitate categorie.

Sono inoltre compresi nel servizio la raccolta e il trasporto di:

- rifiuto verde.

Sono altresì incluse nel servizio oggetto dell'appalto le attività relative ai seguenti servizi tecnici e

amministrativi:

- spazzamento meccanico e manuale delle aree pubbliche e delle aree private soggette ad uso pubblico;
- svuotamento dei cestini stradali;
- pulizia dei mercati scoperti cittadini mediante raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti provenienti dai medesimi;
- pulizia del centro e di vie e spazi pubblici in occasioni particolari e nelle manifestazioni ricorrenti;
- raccolta di rifiuti di qualunque natura abbandonati su strade e aree pubbliche.

Per un maggiore dettaglio delle attività oggetto dell'appalto si rimanda al relativo Capitolato Speciale.

I servizi dovranno essere espletati in tutto il territorio comunale comprese le case sparse nelle zone al di fuori del centro abitato.

I servizi oggetto di questo appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e non potranno essere sospesi o abbandonati salvo che ne dimostri *“causa di forza maggiore”*.

Art. 6 – ADEMPIMENTI PRIMA DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Il committente procederà a verificare l' idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.

La ditta appaltatrice dovrà:

- fornire il documento unico di valutazione dei rischi definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato e integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sui servizi che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara, se diverse da quanto qui indicate, da allegare al contratto;
- produrre il proprio Documento di Valutazione dei Rischi connesso alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI definitivo, di cui al punto precedente;
- redigere il *“Verbale di riunione cooperazione e coordinamento”* - *“Sopralluogo congiunto”* da sottoscrivere tra il rappresentante del Comune e il rappresentante della ditta Appaltatrice presso la sede di svolgimento del servizio.

Art. 7 – VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE IDONEE A PREVENIRLI E RIDURLI AL MINIMO

Rischi per la sicurezza:

- rischio di incidente stradale, investimento urto contro ostacoli;
- rischio di scivolamento, caduta da dislivello e inciampo;
- presenza contemporanea di trasporti con sostanze pericolose;
- rischio rumore;
- rischio legato alla movimentazione manuale di carichi;
- rischio di incendio/esplosione.
- rischio elettrico;
- rischio microclima;
- rischio vibrazioni.

Rischi di tipo organizzativo:

- Difficoltà nell'individuare interlocutori per complessità delle mansioni e carenze di controllo da parte del personale dell'Amministrazione Comunale nell'area di intervento.
- Rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le attività relative all'Isola Ecologica Comunale.

Art. 7.1 – Misure di prevenzione e protezione: Disposizioni generali

Obblighi dell'Azienda appaltatrice

L'impresa appaltatrice è tenuta a:

- comunicare al referente per la Stazione Appaltante dell'esecuzione delle attività previste contrattualmente, antecedentemente l'inizio del servizio, l'elenco del personale che opererà presso il territorio comunale, al fine di prenderne conoscenza e per rendere cogente l'effettuazione dell'obbligo di riconoscimento;
- comunicare al referente per la Stazione Appaltante eventuali variazioni relative al personale che interviene nel servizio;
- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'Amministrazione Comunale;
- adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
- rispettare scrupolosamente le procedure e le disposizioni impartite dalla Stazione Appaltante in relazione ai rischi generali e specifici;
- fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle attività svolte nell'area dell'appalto, soprattutto all'interno dell'Isola Ecologica Comunale.

Nel rispetto di quanto sopra:

- la ditta assegnataria è tenuta a fornire al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Amministrazione la "Dichiarazione su misure di prevenzione e protezione della sicurezza e salute dei lavoratori" adottate per operare nell'ambito delle aree oggetto dell'appalto;
- l'impresa assegnataria è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione della Stazione Appaltante, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso le aree indicate nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati;
- al termine della giornata lavorativa gli addetti dell'impresa assegnataria, secondo quanto stabilito in sede di gara, devono ricoverare i propri mezzi, macchine e materiali nei locali/luoghi resi disponibili dalla Stazione Appaltante, nonché lasciare le aree in ordine in modo da non intralciare il personale della Stazione Appaltante e gli utenti, soprattutto per quanto riguarda il Centro di Raccolta Comunale.

La ditta assegnataria deve inoltre:

- contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le regolamentazioni vigenti; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore;
- rispettare tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- coordinare la propria attività con il Rappresentante della Stazione Appaltante ove si

svolge il servizio per:

- . normale attività;
- . comportamento in caso di emergenza e evacuazione.

Obblighi dei lavoratori dell'Azienda Appaltatrice

Il personale della ditta assegnataria, per poter accedere ed operare nelle aree di pertinenza della Stazione Appaltante:

- deve essere in numero minimo indispensabile;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 18 lettera u) nonché dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- prima dell'inizio dei lavori deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla ditta di appartenenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- nei casi previsti deve sempre indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà della Stazione Appaltante;
- in caso di evento pericoloso (ad esempio incendio) che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi per informare il Responsabile della Stazione Appaltante o segnalare l'allarme secondo il metodo ritenuto più congruo.

Art. 7.2 – Analisi dei rischi da interferenza

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore (sedi stradali e aree pubbliche per il transito veicolare e pedonale) e quelli derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

ATTIVITA'	Servizio di raccolta a mano
POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi dell'impresa appaltatrice, e automezzi privati degli utenti pubblici; - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e utenti pubblici. Presenza di pedoni: - lavoratori dell'impresa appaltatrice, amministrazione comunale; - altri appaltatori-prestatori d'opera/terzi; - utenti pubblici
EVENTO/DANNI	- Investimento di pedoni; - Urti; - Caduta materiali; - Schiacciamento; - Imbrattamento della sede viaria.
	Misure comportamentali per il personale della ditta appaltatrice: Camminare su marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<p>presenti e comunque lungo il margine delleviecarrabili. Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata. Segnalare e delimitare con appositi cartelli le aree di lavoro. Evitare di mangiare, bere, fumare, masticare gomme, applicare cosmetici. Ridurre al minimo la produzione l'emissione di polveri o fibre dei materiali, utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre depositatesi, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. Utilizzare sempre indumenti di lavoro, preferibilmente del tipo ad "alta visibilità", DPI idonei alle attività. In casi di imbrattamento della sede viaria con sostanze pericolose per la circolazione di veicoli e pedoni, la ditta deve attivarsi per assorbire la sostanza pericolosa con materiale inerte.</p>
ATTIVITA'	Servizio di raccolta meccanizzato
POSSIBILI INTERFERENZE	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dell'Amministrazione Comunale e automezzi privati degli utenti pubblici; - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e utenti pubblici. <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavoratori dell'amministrazione comunale; - altri appaltatori-prestatori d'opera/terzi; - utenti pubblici. - Incidenti tra automezzi; - Investimento di pedoni; - Urti a persone o cose; - Caduta di oggetti o materiali. - Imbrattamento della sede viaria
EVENTO/DANNO	
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<p>Misure comportamentali per l'appaltatore: Ove necessario procedere a passo d'uomo. Utilizzare apposito segnale acustico per segnalare il passaggio e eventuali manovre del mezzo (ad esempio durante la retromarcia). In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra. Assicurarsi che il materiale non possa cadere dal sistema di trasporto utilizzato. In caso di imbrattamento della sede viaria con sostanze pericolose per la circolazione di veicoli e pedoni, la ditta deve attivarsi per assorbire la sostanza pericolosa con materiale inerte.</p> <p>Misure comportamentali per il personale dell'amministrazione comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non ostacolare la movimentazione dell'apparecchiatura o del materiale; - evitare di transitare in prossimità del mezzo. <p>Misure organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è necessario, oltre che alla scrupolosa osservanza delle norme del codice della strada per la circolazione urbana, fermata e sosta dei veicoli, evitare la sovrapposizione contemporanea del personale e mezzi comunali con quelli dell'impresa appaltatrice.
ATTIVITA'	Carico/scarico su/dagli automezzi presso le aree adibite
POSSIBILI INTERFERENZE	<p>Presenza di altro personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavoratori della stazione appaltante; - altri appaltatori-prestatori d'opera/terzi; <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utenti pubblici - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e utenti pubblici - lavoratori della stazione appaltante

EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Urti a persone o cose - Caduta di oggetti o materiali
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<p>Misure comportamentali per l'appaltatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro, non sostare sulla eventuale corsia di emergenza. - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere. - Delimitare eventualmente la zona di carico e scarico merci mediante idonea segnaletica. <p>Misure comportamentali per il personale dell'amministrazione comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante le operazioni di carico/scarico rifiuti dovrà essere rispettata la segnaletica che delimita l'area di lavoro della ditta. <p>Misure organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eventuale predisposizione di un'area per sosta automezzi e operazioni di carico/scarico
ATTIVITA'	Spazzamento aree pubbliche e aree private soggette ad uso pubblico
POSSIBILI INTERFERENZE	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dell'Amministrazione Comunale; - automezzi privati degli utenti pubblici; - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi <p>Presenza di personale dell'Amministrazione Comunale e di appaltatori-prestatori d'opera che svolgono la propria attività lavorativa.</p> <p>Presenza di personale cooperante.</p>
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Investimento di pedoni - Urti - Caduta materiali - Schiacciamento - Scivolamento, caduta - Intralci/rischio di inciampo.
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<p>Misure comportamentali per l'appaltatore:</p> <p>Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata.</p> <p>Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi.</p> <p>Chiedere al Responsabile dell'Amministrazione Comunale la rimozione di eventuali sostanze infiammabili/comburenti/esplosive dalle zone di lavoro.</p> <p>Non ingombrare i passaggi e/o le vie di fuga.</p> <p>Evitare di mangiare, bere, fumare, masticare gomme, applicare cosmetici.</p> <p>Ridurre al minimo la produzione e l'emissione di polveri o fibre dei materiali, utilizzando tecniche e attrezzature idonee.</p> <p>Le polveri e le fibre depositatesi, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</p> <p>Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività.</p> <p>Misure comportamentali per il personale dell'amministrazione comunale:</p> <p>non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali</p> <p>non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa.</p>

Per la definizione di interferenza che la norma (D. Lgs. 81/2008) non prevede, ci si può rifare alla determinazione n. 3 /2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture, che la definisce come un "contratto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Rischi da lavoro sulla strada

Sia le attività manuali (porta a porta, spazzamento di piccole aree), sia le operazioni meccanizzate (mezzi di raccolta con compattatore a caricamento laterale o posteriore, mezzi lavastrade, spazzamento di grandi aree) o meccanizzate con ausilio di operatori (raccolta con compattatore a caricamento posteriore, spazzamento) sono svolte in aree che non rispondono al significato di luogo di lavoro così come definito dalla legislazione o nell'accezione comune. Inoltre, i lavoratori non hanno una ben localizzata postazione di lavoro, intesa come la porzione dell'ambiente lavorativo dedicata a un singolo lavoratore o a una specifica lavorazione o fase di lavorazione.

L'ambiente di lavoro della raccolta dei rifiuti e lo spazzamento stradale, prevalentemente "outdoor" è notevolmente diversificato nelle modalità con cui è gestito, risulta dunque piuttosto complesso a causa della pluralità di rischi a cui i lavoratori sono esposti.

Gli infortuni più frequenti sono incidenti stradali, collisioni tra mezzi e investimenti di persone, inciampi, cadute, urti, tagli, punture o abrasioni dovuti a contatto con oggetti taglienti, caduta dall'alto di contenitori dei rifiuti.

Le collisioni tra mezzi accadono quando il mezzo è in movimento e non sono state predisposte e/o applicate procedure per l'esecuzione di manovre (inversione, retromarcia, posizionamento) per le quali occorre l'ausilio di operatori a terra, o gli strumenti in dotazione dei mezzi non sono adatti o sufficientemente mantenuti (illuminazione, impianto frenante) o a causa dell'ambiente difficile da controllare (traffico, tipo di strade, elementi stradali, altri veicoli, pedoni, clima). Velocità del veicolo e comportamenti errati sia degli autisti sia degli utenti, lacune formative, traffico veicolare, tipo di percorso, tipo e stato del veicolo, mancanza, inefficienza o mancato uso di dispositivi di protezione, costituiscono ulteriori fattori di rischio.

Sono analoghi i fattori degli investimenti, provocati dal mezzo di raccolta oppure dal traffico veicolare e sono causati da fattori analoghi; la probabilità degli investimenti dipende da:

- stagione: quantità di luce;
- clima: diminuzione di visibilità dovuta a nebbia, pioggia, foschia;
- rumore: attività rumorose come il caricamento del vetro e/o il traffico urbano;
- comportamento degli operatori (urgenze, ritardi, fine turno);
- uso o meno di indumenti ad alta visibilità e di DPI appropriati;
- esperienza del guidatore;
- motivi di distrazione;
- posizionamento dei punti di raccolta.

Le fasi durante le quali possono accadere investimenti sono:

- percorso da un luogo all'altro di raccolta;
- assistenza su strada durante manovre di inversione;
- movimentazione dei cassonetti.

Le cadute di oggetti dall'alto possono avvenire durante il caricamento posteriore dei cassonetti, se il compattatore o il cassone sono troppo pieni/malchiusi/mal tenuti/mal funzionanti, durante lo svuotamento di contenitori; l'ipotesi peggiore consiste nella caduta degli stessi contenitori.

Il peso dei cassonetti e dei contenitori, il buon funzionamento del meccanismo di sollevamento e l'effettuazione dell'operazione, generalmente vietata, di scuotimento del cassonetto nel compattatore, sono fattori da

tenere in considerazione per la valutazione delle conseguenze di questi eventi.

Rischi da interazioni con macchine e attrezzature

I mezzi di raccolta con compattatore a caricamento laterale o posteriore, i mezzi lavastrade, le motospazzatrici, sono considerati mezzi di trasporto.

Per inquadrare correttamente l'attività, non è però possibile prescindere dal considerare che tali veicoli, oltre a trasportare persone e materiali, sono equipaggiati con attrezzature di lavoro (sistemi di sollevamento, compattatore, sistema meccanizzato di spazzamento), usate per svolgere l'attività di raccolta rifiuti e spazzamento strade.

Le tipologie di infortunio connesse con il rischio meccanico da uso delle attrezzature, delle macchine e dei dispositivi possono essere infortuni dovuti ad interazioni con l'attrezzatura (impigliamento, schiacciamento, colpi/urti, ecc), soprattutto durante il sollevamento meccanico dei contenitori e lo scarico.

Cause di schiacciamenti possono essere:

- cattivo orientamento dei sistemi per la visione laterale e posteriore del mezzo (specchi retrovisori e telecamere);
- cattivo funzionamento dei sistemi di frenatura del mezzo;
- errata comprensione della comunicazione tra operatori e autisti;
- errata posizione dell'operatore durante la movimentazione dei contenitori;
- errato sganciamento e carico di cassonetti;
- azionamento accidentale comandi.

Gli impigliamenti in parti meccaniche in movimento sono provocati da:

- utilizzo di abbigliamento e di accessori non idonei;
- tentativo di eliminazione di ostruzioni nei contenitori ed inatteso movimento del contenitore;
- posizione non chiara dei comandi di carico (modalità automatica/manuale);
- azionamento accidentale comandi.

La mancanza di personale adeguatamente formato e addestrato e non debitamente informato sui percorsi dei mezzi e le caratteristiche degli stessi, le lacune organizzative come la mancanza di conoscenza e di manutenzione del parco macchine, il noleggio temporaneo di mezzi/attrezzature, conducono ad un cattivo funzionamento e ad impieghi errati delle attrezzature e delle macchine operatrici, praticamente in tutte le attività non manuali.

Misure idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi:

- a) riunione periodica di coordinamento tra azienda e Comune e consegna dei documenti inerenti la sicurezza; sopralluoghi periodici al sito da parte del responsabile della sicurezza aziendale;
- b) formazione periodica degli operatori;
- c) eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

In particolare per le strutture di proprietà comunale le operazioni, ove possibile, andranno svolte prevalentemente al di fuori dell'orario lavorativo del personale del Comune o di altra ditta incaricata che effettua servizi per le medesime strutture.

In caso in cui si renda necessario accedere durante l'attività delle strutture la ditta dovrà avvisare un referente del Comune e/o di altra ditta incaricata mediante segnalatore acustico

e/o installazione di cartellonistica, assicurandosi che sia stato recepito l'avviso per effettuare le operazioni in sicurezza.

Si indicano le seguenti misure tecniche di riduzione dei rischi:

- dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia;
- cautele da parte degli operatori impegnati nelle attività di raccolta. In particolare l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:
 - prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiungano autoveicoli o pedoni, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello;
 - prima di procedere all'operazione di raccolta del materiale o del contenitore e di svuotamento manuale o meccanizzato dello stesso, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti; diversamente invitarli ad allontanarsi e/o attendere che gli stessi si siano allontanati.

Art. 8 – PROCEDURE DI EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze. È necessario che il Datore di Lavoro Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza).

Art. 9 – COSTI DELLA SICUREZZA

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

A seguito della descrizione dei rischi di interferenze insiti nell'appalto relativamente alle condizioni lavorative in aree o luoghi con presenza di personale o impresa che gestisce isola ecologica, si stimano in euro zero i costi per l'eliminazione o riduzione al minimo dei rischi da interferenza poiché:

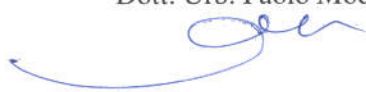
- tali rischi fanno parte della normale formazione e informazione che i lavoratori dell'impresa appaltatrice ricevono in materia di tutela della sicurezza negli ambienti di lavoro;
- per le interferenze evidenziate non si adotta alcuna misura di sicurezza se non quelle che l'appaltatore e l'impresa appaltatrice già adottano per la tutela della sicurezza in generale;
- per l'esecuzione dell'appalto non vengono richiesti particolari apprestamenti necessari ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- non è stata evidenziata la necessità di dotazione di D.P.I. o collettivi per i rischi da interferenze;
- le procedure previste dal presente documento non comportano alcun costo effettivo a carico dell'impresa appaltatrice.

L'unico costo aggiuntivo previsto riguarda la fornitura e posa di idonea segnaletica e il corso di formazione sui contenuti del DUVRI, il cui prezzo è riportato come segue:

Descrizione sintetica	Descrizione estesa	Unità di misura	Prezzo (Euro)
Formazione sui contenuti del DUVRI - Segnaletica	Corso di formazione sui contenuti del DUVRI	A corpo	
Totale			

Capaci li 27.03.2019

Il Progettista
Dott. Urb. Paolo Modica



IL R.U.P.
Geom Rocco Virga



COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo

Area IV – Servizio Rifiuti

PROGETTO ESECUTIVO RELAZIONE TECNICA E STIMA DEI COSTI

Servizio temporaneo di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica, nel territorio del Comune di Capaci, per mesi 2 (due).

Procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2 lettera c) del D.Lgs n. 50/20106 e ss.mm.ii.

DURATA: mesi 2

IMPORTO COMPLESSIVO
soggetto a ribasso : € 188.600,00 OLTRE IVA

CODICE CIG:

IL PROGETTISTA
Dott. Urb. Paolo Modica

IL R.U.P.
Geom Rocco Virga

Premessa

Il presente progetto è stato elaborato, in attesa della individuazione da parte della SRR “Palermo Area Metropolitana” delle modalità di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani per i Comuni non costituiti in A.R.O., quale è il Comune di Capaci, al fine di superare l’attuale situazione di precarietà e frammentarietà del servizio. L’obiettivo che si intende raggiungere è infatti affidare, temporaneamente, in attesa della definizione delle incombenze della SRR, il servizio di raccolta dei rifiuti del Comune di Capaci ad un operatore del settore, affinché i singoli segmenti della gestione del servizio, (manutenzione mezzi, fornitura carburante, trasporti, raccolta, comunicazione all’utenza) afferiscano ad un unico soggetto gestore, al fine di assicurare livelli ottimali di pulizia e decoro del territorio con continuità, di raggiungere percentuali minime di raccolta differenziata previste dalla legge e scongiurare così l’applicazione delle sanzioni correlate al mancato raggiungimento di tali obiettivi.

I migliori risultati di ottimizzazione del servizio sono ascrivibili all’adozione del sistema di raccolta *“porta a porta”*.

L’appalto sarà gravato da clausola sociale ai sensi della L.R. n. 9 dell’8 aprile 2010 art. 19 comma 6, riguardante il transito alle dipendenze dell’aggiudicatario dei 20 dipendenti (attualmente assegnati al cantiere di Capaci) appartenenti ed in somministrazione alla Servizi Comunali Integrati ATO PA1, oggi gestione commissariale, che gestisce attualmente il servizio.

Il presente progetto riguarda l’implementazione dell’attuale sistema di raccolta porta a porta, per l’intero territorio, rivolto ad intercettare le tipologie di rifiuti recuperabili al fine di raggiungere le percentuali di raccolta differenziata previste dal D.Lgs. n. 152/2006 pari al 65% e ridurre contemporaneamente la quantità di rifiuti indifferenziati da avviare in discarica con elevati costi.

Per raggiungere tali obiettivi, è necessario che la raccolta sia effettuata con il sistema del porta a porta sia nel centro urbano che per le abitazioni di periferia (vill. Sommariva, Cda Case Troia, Vill. Delle More, C/da quattro vanelle, vill. Leone, etc).

Il servizio di raccolta porta a porta verrà distinto per tipologia di utenze distinguendo le utenze domestiche dalle utenze commerciali, con maggiore frequenza di ritiri per le utenze commerciali relativamente alle tipologie di rifiuti prodotti.

Per quanto attiene le utenze domestiche e non domestiche, servite con il sistema di raccolta porta a porta, dovranno selezionare nel proprio domicilio o nella propria attività, **rispettando il calendario**, i rifiuti per frazioni merceologiche omogenee, e cioè: carta e cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro e lattine, rifiuti organici (scarti alimentari), rifiuti indifferenziati.

Per quanto riguarda la frequenza di raccolta, questa è distinta oltre che per utenze (domestiche e non domestiche), per tipologia merceologica di rifiuto (recuperabile o indifferenziato).

Tipo e frequenza di raccolta:

Utenze domestiche raccolta porta a porta e di prossimità:

- ✓ 3/7 frazione organica (3 gg alla settimana);
- ✓ 1/7 frazione indifferenziata (1 g alla settimana);
- ✓ 1/7 plastica (1 g alla settimana);
- ✓ 1/15 carta e cartone a settimane alterne con la raccolta del vetro/lattine;
- ✓ 1/15 vetro e lattine a settimane alterne con la raccolta della carta e cartone

Utenze non domestiche raccolta porta a porta

- ✓ 3/7 frazione organica;
- ✓ 1/7 frazione indifferenziata;
- ✓ 1/7 vetro e lattine
- ✓ 1/7 plastica;
- ✓ 2/7 cartone;
- ✓ 1/7 legno.

La raccolta verrà effettuata nelle ore anti meridiane con inizio dei servizi alle ore 6.30. Le modalità di ritiro avranno luogo dal centro abitato verso la periferia in modi da garantire, fin dalle prime ore del mattino, la pulizia del centro abitato dalla presenza di rifiuti.

Analisi e contesto

Tipologia di utenza

Gli elementi essenziali presi in considerazione per la presente progettazione del servizio sono di seguito rappresentati:

- morfologia del territorio;
- densità abitativa e la tipologia delle unità abitative delle zone interessate al servizio, elementi questi ultimi condizionanti per stabilire la frequenza la modalità di raccolta, le attrezzature e degli automezzi.

Le utenze residenziali del Comune di Capaci insistono prevalentemente nel centro urbano e in minore parte nei restanti insediamenti nelle periferie del paese e nella zona del Villaggio Sommariva.

Viabilità

Le caratteristiche della viabilità rappresentano anch'esse elementi condizionanti per lo svolgimento del servizio di raccolta. La viabilità del centro del Comune di Capaci è costituita prevalentemente da strade di carreggiata variabile con la presenza, in gran parte di esse, lungo un lato della carreggiata, di auto in sosta. La viabilità, comunque, non evidenzia particolari problematiche.

Le zone periferiche al centro abitato non presentano problematiche di viabilità in quanto le carreggiata permettono agevolmente la viabilità anche ai mezzi pesanti.

Dato sulla produzione dei rifiuti.

Nell'elaborare il presente progetto si è tenuto ovviamente conto dei dati demografici del Comune di Capaci, il quale presenta una popolazione residente rilevata al 31/12/2018 di circa n. 11.500 abitanti. La produzione annua di rifiuti è pari a Kg. 5.111.330 (dati anno 2018).

Obiettivi

Il complesso di attività messe in atto per garantire una corretta gestione dei rifiuti, a partire dal momento del conferimento dell'utente al servizio di raccolta, fino alla destinazione degli stessi, rappresenta il cosiddetto "sistema rifiuti".

Tale complesso di attività costituisce un vero e proprio sistema integrato che deve considerare da un lato l'organizzazione della raccolta, dall'altro il controllo quali/quantitativo dei flussi di rifiuto. Risulta pertanto fondamentale, per il raggiungimento degli obiettivi, orientare i comportamenti del cittadino al fine di renderli coerenti con il sistema di raccolta adottato.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di raggiungere un livello di raccolta differenziata pari o superiore al 65%. Questo infatti garantirà di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica con notevole abbattimento dei costi ed agevolando altresì, il recupero della

frazione secca (carta e cartone, plastica, vetro e lattine) con le modalità di raccolta per tutte le frazioni merceologiche.

Calcolo previsionale della produzione di rifiuti differenziati del territorio Comunale di Capaci

Dalla banca dati della Regione Siciliana si rileva che in altri Comuni aventi caratteristiche territoriali simili al Comune di Capaci, ove vengono applicati sistemi di raccolta porta a porta, con l'eliminazione totale di cassonetti e delle campane, si può desumere che è possibile raggiungere considerevoli percentuali di raccolta differenziata.

Tale gestione consente di ottenere un risparmio economico di gestione non indifferente determinato sia dalla riduzione dei costi relativi al conferimento nelle pubbliche discariche, sia dai ricavi derivanti dai contributi CONAI.

Implementando il sistema di raccolta proposto e intercettando i flussi di rifiuti recuperabili si possono raggiungere i seguenti quantitativi di raccolta differenziata annua, considerando una base di produzione annua di rifiuti, pari a Kg. 5.000.000.

<u>CARTA e CARTONE</u>	Percentuale raggiungibile 10% di Kg 5.000.000 = Totale annuo Kg 500.000
<u>PLASTICA</u>	Percentuale raggiungibile 12% di Kg 5.000.000 = Totale annuo Kg 600.000
<u>VETRO</u>	Percentuale raggiungibile 5% di Kg 5.000.000 = Totale annuo Kg 250.000
<u>ORGANICO</u>	Percentuale raggiungibile 33 % di Kg 5.000.000 = Totale annuo Kg 1.650.000
<u>ALTRE DIFFERENZIATE</u>	Percentuale raggiungibile 5 % di Kg 5.000.000 = Totale annuo Kg 250.000

TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA RAGGIUNGIBILE 65 %

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Servizio di raccolta porta a porta utenze domestiche

Sulla scorta dei dati aggregati, circa la composizione delle unità abitative (monofamiliari, bifamiliari, condominiali ecc.) presenti nel territorio comunale di Capaci e nelle immediate vicinanze e sulla quantità prodotta distinta per tipologia di raccolta, verranno individuati le utenze ed i contenitori per l'espletamento del servizio.

Per la frazione indifferenziata le utenze potranno utilizzare un sacco trasparente o eventualmente il classico sacchetto della spesa;

Relativamente alla frazione costituita da carta, cartone e vetro dovranno essere consegnati al servizio di raccolta senza alcun sacchetto ma direttamente nei relativi contenitori resi disponibili all'utenza;

Per le utenze domestiche condominiali e le utenze non domestiche, verranno collocati bidoni carrellati da litri 240/360 o di idonea capienza all'interno dell'area condominiale, così da garantire la raccolta differenziata dei rifiuti;

I contenitori dovranno avere le seguenti colorazioni che identificano il singolo rifiuto:

- ✓ Organico/umido bidoni colore marrone;
- ✓ Carta e cartone bidoni colore Bianco;
- ✓ Vetro/lattine bidoni colore Verde;
- ✓ Plastica sacchetti semitrasparenti e bidoni colore Giallo.

Verrà consegnato ad ogni utenza un opuscolo descrittivo delle modalità di conferimento dei rifiuti differenziati e il calendario delle frequenze di raccolta.

La raccolta ed il trasporto di detti rifiuti verranno assicurati da operatori con l'utilizzo di mezzi di medie e ridotte dimensioni in grado di muoversi agevolmente all'interno delle strade del territorio comunale.

I mezzi saranno muniti di vasca e attrezzati di volta bidoni e volta cassonetti. Una volta completato il carico gli stessi effettueranno il conferimento su mezzi, di dimensioni maggiori, stazionari del tipo compattatore per l'avvio agli impianti da smaltimento e/o di recupero.

Servizio di raccolta porta a porta utenze non domestiche

La frequenza di raccolta avrà cadenza diversa in rapporto alla tipologia di rifiuto prodotto ed un calendario di ritiro dedicato . Quest'ultimo sarà distinto dal servizio dedicato alle utenze domestiche.

Anche queste utenze si dovranno dotare di bidoni carrellati in rapporto alla quantità e tipologia di rifiuti prodotti.

Servizio di raccolta ingombranti e beni durevoli

Al fine di eliminare l'abbandono selvaggio sul territorio di rifiuti ingombranti quali (mobili, arredi, materassi, reti ecc.) e beni durevoli quali R.A.E.E. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (frigoriferi, congelatori, televisori, monitor, cucine, scaldabagni, ecc.) verrà istituito un servizio a chiamata al numero verde, al quale potranno rivolgersi le utenze che necessitano del ritiro di detti rifiuti. Tale servizio di prelievo avverrà al piano terra del domicilio davanti l'abitazione dell'utente.

Servizio di spazzamento manuale e meccanizzato

Nell'ambito dei servizi di igiene ambientale, un ruolo importante riveste lo spazzamento del territorio. Il servizio prevede una prestazione mista manuale/meccanizzato.

Il servizio manuale di spazzamento verrà effettuato nelle vie e piazze del centro urbano dagli stessi operatori addetti alla raccolta.

Per quanto attiene al servizio di spazzamento meccanizzato, questo verrà effettuato nelle strade e zone diverse ove la ridotta presenza di auto in sosta possa permettere di effettuare un servizio a regola d'arte. Altresì ove risultasse necessario sarà effettuata apposita ordinanza per il divieto di sosta temporaneo al fine di consentire lo spazzamento meccanizzato.

Servizio di raccolta farmaci scaduti, pile esauste e prodotti etichettati T e/o F

Questo servizio permette agli utenti di conferire, correttamente e nel rispetto dell'ambiente, i rifiuti pericolosi ex RUP.

Per i farmaci scaduti, verranno collocati davanti le farmacie, la guardia medica ed ambulatori, contenitori con chiusura riportante la scritta "raccolta differenziata farmaci scaduti".

Per le pile esauste e prodotti etichettate T e/o F , verranno posizionati davanti i rivenditori di detti materiali contenitori con chiusura riportante la scritta "raccolta differenziata pile esauste" – "raccolta differenziata prodotti etichettati T e/o F"

Il ritiro di detti rifiuti avverrà mediante l'impiego di operatore munito di mezzo furgonato. I rifiuti raccolti verranno conferiti all'impianto di destinazione finale.

ELENCO DEI SERVIZI

1. Raccolta porta a porta utenze domestiche.
2. Raccolta porta a porta utenze non domestiche.
3. Ritiro a domicilio beni durevoli e ingombranti.
4. Raccolta RUP (pile esauste farmaci scaduti etc).
5. Spazzamento manuale e meccanizzato;
6. Gestione rifiuti abbandonati;
7. Trasporto dei rifiuti agli impianti.

RACCOLTA PORTA A PORTA UTENZE DOMESTICHE

L'intero territorio comunale è stato suddiviso in 5 zone di raccolta; ogni zona è racchiusa all'interno di un perimetro delimitato da vie (meglio rappresentate negli allegati); in ogni zona di intervento, l'attività di raccolta avverrà a mezzo di due operatori muniti furgone cassonato tipo "Gasolone" con vasca e volta bidoni. Tale organizzazione uomini/mezzi verrà utilizzata per tutte le tipologie di raccolta dei rifiuti.

Gli operatori addetti a tali servizi effettueranno la raccolta dei contenitori e dei sacchetti presso le utenze a domicilio in prossimità del fronte stradale della proprietà, **nelle giornate e negli orari previsti da calendario**, secondo percorsi operativi ben definiti.

I rifiuti raccolti e caricati sui mezzi satellite effettueranno gli svuotamenti intermedi.

Centro di Raccolta

Le operazioni di gestione del servizio avranno come base logistica il sito di proprietà comunale in via Guttuso, ove all'esterno risulta allestita area adibita a Centro di raccolta dotata di cassoni distinti per tipologia di rifiuto. L'attività di conferimento presso tale sito sarà stabilita da appositi orari sia per quanto attiene agli utenti sia per gli operatori ed anche per i servizi di tiraggio per il conferimento alle piattaforme.

Il Progettista

Dott. Urb. Paolo Modica



IL R.U.P. Geom. Rocco Virga



Allegati

QUADRO ECONOMICO		IMPORTO
A - costo del servizio da appaltare		
A1	costo del personale 20 unità	€ 130.000,00
A2	gestione del servizio comprensivo di attrezzature, mezzi d'opera compresi carburante, oli, manutenzione, assicurazioni, bolli, gestione	
	n 5 gasoloni per 26 gg a € 60 cad	€ 15.600,00
	n. 10 servizi autocompattatore a chiamata € 400/serv	€ 8.000,00
	n. 10 cassoni capacità 20 MC	€ 2.000,00
	n. 35 tiraggi a € 120 CAD	€ 8.400,00
	sommano	€ 34.000,00
A3	spese generali utile d'impresa 15% di A1+A2	€ 24.600,00
	costo servizio a base d' asta soggetto a ribasso	€ 188.600,00
B- oneri a carico del Comune		
B1	oneri smaltimento RSU indifferenziati (discarica C/da Bellolampo PA)	€ 62.000,00
B2	oneri smaltimento RSU differenziati recuperabili ed organico (piattaforme Carini e Palermo)	€ 26.000,00
	sommano	€ 88.000,00
C - sezione ricavi		
C1	corrispettivi CONAI (COREPLA-COMIECO-COREVE)	-€ 20.000,00
	sommano	-€ 20.000,00
D - somme a disposizione amministrazione		
D1	spese commissione di gara	€ 4.600,00
D2	spese di pubblicità	€ 1.000,00
D3	contributo ANAC	€ 375,00
D4	incentivo CUC 0,02/4 * servizio	€ 943,00
D5	progettazione interna e Rup 2%	€ 3.017,60
D6	imprevisti 5%	€ 9.430,00
D7	iva 10% su servizio	€ 18.860,00
D8	iva 10% su smaltimento	€ 8.800,00
	sommano	€ 47.025,60
totale impegno finanziario (2 mesi)		€ 303.625,60

ZONA 1 Raccolta Porta a Centro storico e vill. Sommariva

Via Mons. Siino (Cava)		Via IX Aprile	
Asilo Via Mons. Siino		Via delle Vasche	
Case Popolari		Via Almontes	
Via P. Di Maggio		Via Abate Meli	
Via sotto Capaci		Via Paolo Borsellino	
Via Dante Alighieri		Via Bonomo	
Via Umberto I°		Via dei Pini	
Piazza Matrice		Piazza S. Rosalia	
Piazza Calogero Troia		Via Padre Pio da Pietralcina	
Via C. B. Cavour + (posta)		Via San Rocco	
Via Francesco Crispi		Via Santa Teresa di Calcutta	
Via Giuseppe Garibaldi		Via Mons. Cataldo Naro	
Via Billeci		Via Giovanni Paolo II	
Via del Fante		Via Don Pino Puglisi	
Via XI Febbraio		Via Zercate – Via Settiola	
Via Cincinnato		Via Almeyda	
Via Giuseppe Verdi		Via Borromini	
Via Goffredo Mameli		Via Palladio	
Via Luigi Cadorna		Via Petrarca	
Via Rosolino Pilo		Via Giorgio Vasari	
Via Papa Pio IX		Via Filippo Brunelleschi	
Via Madonna delle Grazie			
Via Generale Cascino			

ZONA 2 Raccolta Porta a Porta Rione Sicilia

Piazza A. Cataldo		Via Enna	
Via Cesare Battisti		Via Trapani	
Via Cav. Puccio		Via Macaluso	
Via Giuseppe Rizzo		Via Agrigento	
Via Onofrio Graziano		Piazza De Amicis	
Via Roma		Via Ragusa	
Via Papa Giovanni XXIII°		Via Caltanissetta	
Via Croce		Piazzetta Carini	
Via Alberto Sordi		Via Siracusa	
Via M.G. Costanzo		Via Coste	
Via Duilio		Via Francesco Cracolici	
Via Sant'Erasmus		Via Dario Russo	
Corso D. Sommariva			
Via Regina Margherita		Via Raffaello Sanzio	
Via Piemonte		Villaggio delle More	
Via Lazio		Via Michelangelo	
Via Emilia		Via Leonardo da Vinci	
Via Lombardia		Via Donatello	
Via Raffo Rosso		Via Caravaggio	

Via Sardegna		Via Giotto	
Via Catania		Via Antonello da Messina	
Via Palermo			
Via Messina			

ZONA 3 Kennedy - Condomini 1

Via Kennedy (Scuola Elementare a incr. cso isola)		Via Sandro Pertini	
Via Alberto Sordi		Via Francesco Cossiga	
Via Martin Luther King		Cortile Zima	
Piazza Cardinale Ruffini		Via Salvatore Guastella	
Via Sandro Maratona		Via Caduti di Nassiriya	
Via Valentino Mazzola		Via Risorgimento (Conad e asilo)	
Via Olimpia		Via Risorgimento (fino a via Sciascia)	
Via Vincenzo Florio		Via Sciascia	
Via Vittorio Pozzo			
Via Fausto Coppi			
Via Stefano La Motta			
Asilo via degli Oleandri			
Via Tazio Nuvolari			

ZONA 4 Pascoli - Condomini 2

Via Vittorio Emanuele fino a ENI		Via Ugo Foscolo	
Via Giovanni Falcone		Via Salvatore Quasimodo	
Via degli Oleandri		Via Gesualdo Bufalino	
Via Libertà		Via Risorgimento fino a 113	
Via Primo Carnera		Via Diaz	
Via Giovanni Verga			
Via Giovanni Pascoli		SVUOTAMENTO CASSONETTI	
Via Fratelli Cairoli		E BIDONI CIMITERO	
Via Pirandello			
Via Tomasi da Lampedusa			
Via Giusuè Carducci			
Piazza Giacomo Leopardi			
Via Salvatore Salvino			
Via Ludovico Ariosto			
Via Gabriele D'Annunzio			

ZONA 5 "ESTERNA"

Via Antonio Cammarata		Via Amerigo Vespucci	
Via Antonio de Curtis		Via Rapallo	
Via Maria Grazia Costanzo		Via Noto	
Via Marettimo		Via Ugo La Malfa	
Via Capaciotti caduti in guerra		Via Giorgio Almirante	
Corso Isola		Via Don Luigi Strurzo	
Via Panarea		Via Acide De Gasperi	
Via Salina		Via Berlinguer	
Via Sergente Salvatore Scalici		Via Portofino	
Via M4		Via Riccione	
Via Lampedusa		Piazza XXIII Maggio	
Via Ustica		Via Vanelle	
Scuole Elementari e Medie		Via Trattati di Roma	
Via Ischia		Via Lituania	
Via Vulcano		Via Kennedy da mare fino al semaforo	
Via Lipari			
Via Capri			
Via Levanzo			
Via Pantelleria			
Via Favignana			
Via Cristoforo Colombo			

Attività Commerciali Raccolta Porta a Porta

Nome	Indirizzo	Civico
Al Buon Gelato	Via A. Sordi	1
Bar All'Angolo	Corso D. Sommariva	85
Camping Aria aperta	Via Portofino	2
Bar del Corso Somellini	Via V. Emanuele	172
Bar Kent e Tabacchi Riv. N°5	Via Kennedy	123
Alimentari Cefalu Batassino	Corso D. Sommariva	97
Pizzeria e pollo Brasilandia	Corso D. Sommariva	96
Casa di riposo	Via Kennedy	1
Casa di riposo	Via Portofino	37
Croce enoteca	Via Onofrio Graziano	2
Frutta e Ortaggi Ninuzzo	Via S. Erasmo	5
Frutta e Ortaggi Ninuzzo	Piazza Venezia	1
Gelateria Al Metrò	Via Kennedy	84
Gnam Gnam panineria	Corso D. Sommariva	115
Il Veliero pizzeria	Via Kennedy	149
2 Torri hotel	Via Kennedy	105
Jadè Bar Costantino	Corso D. Sommariva	44
La Gritta pizzeria	Via M.G. Costanzo	12
Bar Longo	Corso D. Sommariva	108
Longo Tabacchi Riv. 1	Corso D. Sommariva	95
Tabacchi Mauro	Corso D. Sommariva	53
Mizzica e Muzzica friggitoria	Corso D. Sommariva	101

Non solo carne macelleria	Corso D. Sommariva	72
Panificio Bosco	Via Kennedy	124
Conad	Via risorgimento	
Royal Pizza	Corso D. Sommariva	90
Siino rosticceria	Via S. Erasmo	61
Sommellini rosticceria	Via Mons. Siino	2
Villa Zagara pizzeria	Via Mons. Siino	48
Galliano macelleria	Via V. Emanuele	163
Bar Morello	Via V. Emanuele	148
Il Grottino pizzeria	Via Giovanni Falcone	18
Free Way pizzeria	Via V. Emanuele	191
Farmacia Comunale	Via vitt. Emanuele	
GEA articoli casa	Via V. Emanuele	160
Baby Shop 2 abbigliamento	Via V. Emanuele	164
Farmacia via Kennedy	Via kennedy	
Gusto	Via V. Emanuele	173
Farmacia Romano	Piazza Antonio Cataldo	10
Elvis pizzeria	Via Cesare Battisti	1
La Spiga panificio	Via Cesare Battisti	6
Casa del Pollo	Via Papa Giovanni XXIII°	23
Panificio ex billecì	Via Roma	19
Supermercato MIO Mercato	Via M siino	
Supermercato fortè	Via m siino	
Frutta e verdura sciara	Via m siino	
Culuri e sapuri ristorante	Via V. Emanuele	
Pizzeria ex rosso pizza	Via m siino	
Ferramenta centro per l'idraulica	Via m siino	
Ferramenta di vita	Via kennedy	
Gitochi ceramica	Via kennedy	
Corredi cardinale	Via zima	
Corredi e capricci	Via kennedy	
Bar distributore esso	Via m siino	
Al solito posto	Piazza Calogero Troia	27
Torre Alta ristorante	Via Portofino	31
Caruso ENI tavola calda	Via Giovanni Falcone	22

Attività commerciali stagionali e stabilimenti balneari

Lido polizia	piazzale 23 Maggio	
Lido Tropical spiaggia e lido privato	piazzale 23 Maggio	
Pizzeria tropical	piazzale 23 Maggio	
Pizzeria gusto pizza	piazzale 23 Maggio	
n.6 chioschi bar piazzale 23 Maggio	piazzale 23 Maggio	
n. 4 lidi comunali con accesso piazzale 23 maggio	piazzale 23 Maggio	
n.2 lidi comunali con accesso via Riccione	Via Riccione	
Lido oasi azzurra	Via Riccione	
n.4 Lidi Longo	Via Riccione	
Lido il californiano	Via Riccione	
Lido dei sogni	Via Riccione	
Lido noto	Via Riccione	

progetto comprensiva di quadro tecnico economico, dal capitolato speciale d'appalto, dal DUVRI, per una spesa complessiva del servizio € 188.600,00 soggetti a ribasso, mentre prevede un impegno di spesa complessivo compreso degli oneri di discarica pari a € 303.625,60, così come da seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO		IMPORTO
A - costo del servizio da appaltare		
A1	costo del personale 20 unità	€ 130.000,00
A2	gestione del servizio comprensivo di attrezzature, mezzi d'opera compresi carburante, oli, manutenzione, assicurazioni, bolli, gestione	
	n 5 gasoloni per 26 gg a € 60 cad	€ 15.600,00
	n. 10 servizi autocompattatore a chiamata € 400/serv	€ 8.000,00
	n. 10 cassoni capacità 20 MC	€ 2.000,00
	n. 35 tiraggi a € 120 CAD	€ 8.400,00
	sommano	€ 34.000,00
A3	spese generali utile d'impresa 15% di A1+A2	€ 24.600,00
	costo servizio a base d'asta soggetto a ribasso	€ 188.600,00
B- oneri a carico del Comune		
B1	oneri smaltimento RSU indifferenziati (discarica C/da Bellolampo PA)	€ 62.000,00
B2	oneri smaltimento RSU differenziati recuperabili ed organico (piattaforme Carini e Palermo)	€ 26.000,00
	sommano	€ 88.000,00
C - sezione ricavi		
C1	corrispettivi CONAI (COREPLA-COMIECO-COREVE)	-€ 20.000,00
	sommano	-€ 20.000,00
D - somme a disposizione amministrazione		
D1	spese commissione di gara	€ 4.600,00
D2	spese di pubblicità	€ 1.000,00
D3	contributo ANAC	€ 375,00
D4	incentivo CUC 0,02/4 * servizio	€ 943,00
D5	progettazione interna e Rup 2%	€ 3.017,60
D6	imprevisti 5%	€ 9.430,00
D7	iva 10% su servizio	€ 18.860,00
D8	iva 10% su smaltimento	€ 8.800,00
	sommano	€ 47.025,60
totale impegno finanziario (2 mesi)		€ 303.625,60

- Dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento è prevista nel bilancio di previsione 2018/2020, esercizio 2019, alla Missione 9 Programma 3 Titolo 1 Macroaggregato 103 Capitolo 11441;

Autorizzare il Responsabile del Procedimento unico nominato dal Funzionario Responsabile dell'Area IV - alla redazione dei conseguenti atti di impegno delle somme sopra indicate e all'espletamento di tutti gli atti connessi e consequenziali per l'espletamento della gara della CUC;

Dare mandato all'Ufficio di Segreteria Generale di trasmettere il presente atto al Responsabile per la pubblicazione per estratto dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line in ottemperanza agli obblighi previsti dalla L.R. 11/2015 come richiamati dalla circolare prot. 12723 del 29/7/15 e 13448 del 11/8/15 del Segretario Generale;

Dare Mandato all'Ufficio di Segreteria di trasmettere il presente atto e l'estratto anche al Responsabile dell'Ufficio AA.GG. quale responsabile del sito istituzionale e dell'accessibilità informatica e del complessivo procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line sul sito dell'Amministrazione Trasparente del Comune di Capaci ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di G.M. n. 9 del 30/01/2015.

Il Resp. Unico del Procedimento
Geom. Rocco Virga

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

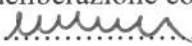
Il Funzionario Responsabile Area IV
Dott. Paolo Modica

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.




Il Responsabile dell'Area II
Rag. F.P. Di Maggio

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;
Con la seguente votazione  espressa per alzata di mano *oppure* mediante schede segrete

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione 

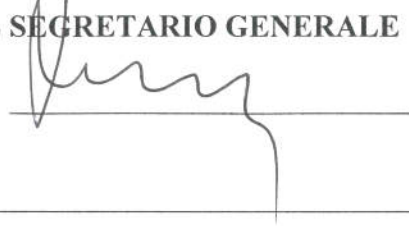
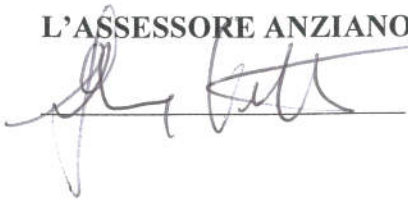
DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Cristofaro Ricupati)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio _____

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 01-04-2019 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

^ Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 01-04-2019

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Cristofaro Ricupati)

